



Cogeide S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 giugno 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Cogeide S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cogeide S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cogeide S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della

Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cogeide S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

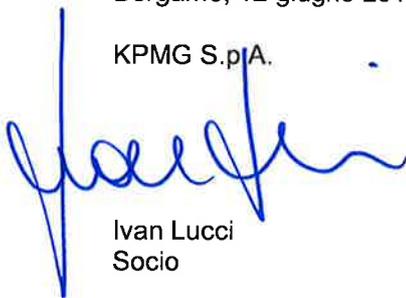
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 12 giugno 2019

KPMG S.p.A.



Ivan Lucci
Socio

COGEIDE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PER CREMA 24050 MOZZANICA BG
Codice Fiscale	02200370167
Numero Rea	Bergamo 270630
P.I.	02200370167
Capitale Sociale Euro	16.945.026 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	46.199	74.993
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.071	15.369
7) altre	7.334	12.264
Totale immobilizzazioni immateriali	85.604	102.626
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.132.869	1.160.316
2) impianti e macchinario	32.690.888	32.308.675
3) attrezzature industriali e commerciali	37.609	36.696
4) altri beni	40.797	49.639
5) immobilizzazioni in corso e acconti	679.889	273.426
Totale immobilizzazioni materiali	34.582.052	33.828.752
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.178	41.378
Totale crediti verso altri	40.178	41.378
Totale crediti	40.178	41.378
Totale immobilizzazioni finanziarie	40.178	41.378
Totale immobilizzazioni (B)	34.707.834	33.972.756
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	63.691	39.502
Totale rimanenze	63.691	39.502
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.786.254	4.567.410
Totale crediti verso clienti	4.786.254	4.567.410
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.671	1.400.781
Totale crediti tributari	47.671	1.400.781
5-ter) imposte anticipate	317.789	317.361
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.493	12.346
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.959	103.959
Totale crediti verso altri	113.452	116.305
Totale crediti	5.265.166	6.401.857
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	183.682	183.682
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	183.682	183.682
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	866.970	1.121.292
3) danaro e valori in cassa	124	88
Totale disponibilità liquide	867.094	1.121.380

Totale attivo circolante (C)	6.379.633	7.746.421
D) Ratei e risconti	71.648	61.022
Totale attivo	41.159.115	41.780.199
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.945.026	16.945.026
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	1.537.150
III - Riserve di rivalutazione	2.090.764	2.090.764
IV - Riserva legale	477.933	470.220
V - Riserve statutarie	556.437	541.009
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	151.708
Varie altre riserve	1.729.955	1.729.953
Totale altre riserve	1.729.955	1.881.661
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	766.015	154.276
Totale patrimonio netto	24.103.280	23.620.106
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	170.396	792.141
Totale fondi per rischi ed oneri	170.396	792.141
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	584.655	587.136
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.695.603	1.474.554
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.682.864	3.378.449
Totale debiti verso banche	4.378.467	4.853.003
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.000	150.000
Totale acconti	300.000	150.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.759.321	1.684.223
Totale debiti verso fornitori	1.759.321	1.684.223
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.841	56.924
Totale debiti tributari	57.841	56.924
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.623	118.189
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.623	118.189
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.938	197.176
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.193.604	5.163.925
Totale altri debiti	5.334.542	5.361.101
Totale debiti	11.938.794	12.223.440
E) Ratei e risconti	4.361.990	4.557.376
Totale passivo	41.159.115	41.780.199

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.699.222	10.623.612
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	672.226	270.038
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	275.404	266.313
altri	817.035	618.654
Totale altri ricavi e proventi	1.092.439	884.967
Totale valore della produzione	12.463.887	11.778.617
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.309.801	919.536
7) per servizi	5.363.530	5.497.703
8) per godimento di beni di terzi	680.039	651.903
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.313.909	1.345.067
b) oneri sociali	415.655	423.915
c) trattamento di fine rapporto	79.579	91.486
e) altri costi	129.144	119.345
Totale costi per il personale	1.938.287	1.979.813
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.260	68.277
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.925.386	1.841.409
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.545	54.939
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.003.191	1.964.625
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(24.188)	19.998
14) oneri diversi di gestione	209.684	313.211
Totale costi della produzione	11.480.344	11.346.789
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	983.543	431.828
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	4.109	8.070
Totale proventi da partecipazioni	4.109	8.070
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.553	9.688
Totale proventi diversi dai precedenti	6.553	9.688
Totale altri proventi finanziari	6.553	9.688
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	123.933	156.244
Totale interessi e altri oneri finanziari	123.933	156.244
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(113.271)	(138.486)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	870.272	293.342
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	116.429	117.155
imposte differite e anticipate	(12.172)	21.911
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	104.257	139.066
21) Utile (perdita) dell'esercizio	766.015	154.276

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	766.015	154.276
Imposte sul reddito	104.257	139.066
Interessi passivi/(attivi)	117.380	146.556
(Dividendi)	(4.109)	(8.070)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	18.169	(11.029)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.001.712	420.799
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	79.579	102.442
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.970.646	1.909.686
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(201.240)	(180.572)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.848.985	1.831.556
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.850.697	2.252.355
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(24.189)	19.998
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(218.844)	(674.484)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	75.098	(130.152)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.626)	(41.524)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.854	(26.068)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.363.694	41.754
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.190.987	(810.476)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.041.684	1.441.879
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(117.380)	(144.811)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.367)	(245.363)
Dividendi incassati	4.109	8.070
(Utilizzo dei fondi)	(692.060)	(191.118)
Totale altre rettifiche	(814.698)	(573.222)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.226.986	868.657
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.696.875)	(1.642.595)
Disinvestimenti	20	11.029
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(28.238)	(36.851)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(5.050)
Disinvestimenti	1.200	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.723.893)	(1.673.467)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	18	(3)
Accensione finanziamenti	1.000.000	3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.474.554)	(1.403.299)

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(282.843)	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(757.379)	1.096.698
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(254.286)	291.888
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.121.292	829.481
Danaro e valori in cassa	88	12
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.121.380	829.493
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	866.970	1.121.292
Danaro e valori in cassa	124	88
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	867.094	1.121.380

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteria di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- COSTI DI SVILUPPO 20%;
- CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI 33%;
- ALTRE IMMOBILIZZAZIONI – MIGLIORIE SU BENI DI TERZI 5%
- ALTRE IMMOBILIZZAZIONI – ONERI PLURIENNALI SU FINANZIAMENTI in funzione della durata del finanziamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- FABBRICATI INDUSTRIALI 3,5%;
- COSTRUZIONI LEGGERE 10%;
- CONDUTTURE E OPERE IDRAULICHE FISSE (POZZI) 2,5%;
- SERBATOI 4%;
- IMPIANTI TRATTAMENTO 8%;
- IMPIANTI SOLLEVAMENTO E POMPAGGIO 11,76%;
- GRUPPI MISURA (CONTATORI) 6,67%;
- ALTRI IMPIANTI 6,06%;
- LABORATORI E ATTREZZATURE 10%;
- TELECONTROLLO E TELETRASMISSIONE 20%;
- AUTOVEICOLI 25%;
- ALTRE IMM. MATERIALI 20%.

Per l'applicazione di tale criterio come nel precedente esercizio ci si è basati sulle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni.

Per alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni e gli acquisti degli esercizi successivi vengono direttamente spesati a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi della Legge 342/00.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei

costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi

finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per

i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio

precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Depositi bancari	1.121.292	-254.322	866.970
Danaro ed altri valori in cassa	88	36	124
Azioni ed obbligazioni non immob.	183.682		183.682
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.305.062	-254.286	1.050.776
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.474.554	221.049	1.695.603
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	1.474.554	221.049	1.695.603
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-169.492	-475.335	-644.827
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	41.378	-1.200	40.178
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	41.378	-1.200	40.178
d) Passività di medio/lungo termine			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.378.449	-695.585	2.682.864
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	3.378.449	-695.585	2.682.864
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-3.337.071	694.385	-2.642.686
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-3.506.563	219.050	-3.287.513

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	10.623.612		10.699.222	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni per lavori interni	270.038	2,54	672.226	6,28
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	939.534	8,84	1.285.613	12,02
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6.149.606	57,89	6.043.569	56,49
VALORE AGGIUNTO	3.804.510	35,81	4.042.266	37,78
Ricavi della gestione accessoria	884.967	8,33	1.092.439	10,21
Costo del lavoro	1.979.813	18,64	1.938.287	18,12
Altri costi operativi	313.211	2,95	209.684	1,96
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.396.453	22,56	2.986.734	27,92
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.964.625	18,49	2.003.191	18,72
RISULTATO OPERATIVO	431.828	4,06	983.543	9,19
Proventi e oneri finanziari	-138.486	-1,30	-113.271	-1,06
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	293.342	2,76	870.272	8,13
Imposte sul reddito	139.066	1,31	104.257	0,97
Utile (perdita) dell'esercizio	154.276	1,45	766.015	7,16

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di sviluppo	74.993		28.794	46.199
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.369	28.238	11.536	32.071
Altre immobilizzazioni immateriali	12.264		4.930	7.334
Totali	102.626	28.238	45.260	85.604

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 ammontano a Euro 85.604 (Euro 102.626 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	74.993	15.369	12.264	102.626
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	28.238	-	28.238
Ammortamento dell'esercizio	28.794	11.536	4.930	45.260
Totale variazioni	(28.794)	16.702	(4.930)	(17.022)
Valore di fine esercizio				
Costo	46.199	32.071	7.334	85.604
Valore di bilancio	46.199	32.071	7.334	85.604

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) del Codice Civile relativamente ai costi di sviluppo.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di sviluppo:	74.993		28.794	46.199
Totali	74.993		28.794	46.199

Tali costi di progettazione generale sono stati iscritti nella voce in commento in quanto sostenuti per lo sviluppo delle reti, sulla base di successivi progetti di dettaglio, con l'obiettivo di minimizzare i costi del processo di trasporto fluidi e di rendere più efficiente il servizio. Inoltre, tale operazione genererà minori dispersioni di acqua e perciò la diminuzione dei volumi da immettere a parità di volumi venduti ai clienti.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5 del Codice Civile, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a Euro 32.071 (Euro 15.369 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 7.334 (Euro 12.264 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente da oneri accessori su finanziamenti e da miglieorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.160.316	-	27.447	1.132.869
Impianti e macchinario	32.308.675	2.271.737	1.889.524	32.690.888
Attrezzature industriali e commerciali	36.696	8.255	7.342	37.609
Altri beni	49.639	10.420	19.262	40.797
- Mobili e arredi	11.310	1.880	6.145	7.045
- Macchine di ufficio elettroniche	31.534	8.540	10.726	29.348
- Allestimento furgoni	6.795	-	2.391	4.404
Immobilizzazioni in corso e acconti	273.426	406.463	-	679.889
Totali	33.828.752	2.696.875	-1.943.575	34.582.052

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 34.582.052 (Euro 33.828.752 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza i movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.477.290	68.499.630	327.487	451.709	273.426	71.029.542
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	316.974	36.190.955	290.791	402.070	-	37.200.790
Valore di bilancio	1.160.316	32.308.675	36.696	49.639	273.426	33.828.752
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	2.271.737	8.255	10.420	406.463	2.696.875
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	18.189	-	-	-	18.189
Ammortamento dell'esercizio	27.447	1.871.335	7.342	19.262	-	1.925.386
Totale variazioni	(27.447)	382.213	913	(8.842)	406.463	753.300
Valore di fine esercizio						
Costo	1.477.290	70.753.178	335.742	462.129	679.889	73.708.228
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	344.421	38.062.290	298.133	421.332	-	39.126.176
Valore di bilancio	1.132.869	32.690.888	37.609	40.797	679.889	34.582.052

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 1.132.869 (Euro 1.160.316 alla fine dell'esercizio precedente).

Conformemente al Principio Contabile OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati e gli impianti è stato iscritto separatamente fin dalla loro prima iscrizione.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 32.690.888 (Euro 32.308.675 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'impianto di depurazione e alle reti di collegamento all'impianto e agli acquedotti.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 37.609 (Euro 36.696 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a attrezzature del settore acqua e fognatura.

Altri beni

Ammontano a Euro 40.797 (Euro 49.639 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine d'ufficio elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a Euro 679.889 (Euro 273.426 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a nuove reti.

L'incremento è originato da reti in fase di realizzazione di cui si riferisce meglio nella Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione presenti alla fine dell'esercizio

A norma di legge si presenta il dettaglio delle rivalutazioni eseguite in passato sui beni che ancora figurano nel patrimonio della Società:

IMPIANTO DI DEPURAZIONE E COLLETAMENTO:

Costo storico 31 dicembre 1999 € 20.144.728

+ Rivalutazione L 342/00 € 5.062.235

+ Incrementi anni successivi € 16.316.108

- Decrementi anni successivi € 3.168

Costo storico 31 dicembre 2018 € 41.519.903

Fondo ammortamento 31 dicembre 1999 € 5.556.376

+ ammortamenti anni successivi € 21.673.910

- decrementi fondi € 792

Fondo ammortamento 31 dicembre 2018 € 27.229.494

Valore Netto Contabile 31 dicembre 2018 € 14.290.409

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti di natura finanziaria (depositi cauzionali) come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	41.378		1.200	40.178
Totali	41.378		1.200	40.178

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile). Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza prevista oltre il 31/12/2023.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	41.378	(1.200)	40.178	40.178
Totale crediti immobilizzati	41.378	(1.200)	40.178	40.178

I crediti sono iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Non si è proceduto a valutare i crediti con il metodo del costo ammortizzato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	40.178	40.178
Totale	40.178	40.178

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.502	24.189	63.691
Totale rimanenze	39.502	24.189	63.691

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile). Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza prevista oltre il 31/12/2023.

I crediti sono stati iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente.

Sono stati successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Non sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato poiché i loro effetti sono irrilevanti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.567.410	218.844	4.786.254	4.786.254	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.400.781	(1.353.110)	47.671	47.671	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	317.361	428	317.789		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	116.305	(2.853)	113.452	9.493	103.959
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.401.857	(1.136.691)	5.265.166	4.843.418	103.959

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.786.254	4.786.254
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	47.671	47.671
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	317.789	317.789
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	113.452	113.452
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.265.166	5.265.166

Si fa presente che la voce crediti verso clienti comprende crediti relativi a rapporti commerciali nei confronti di Comuni Soci per Euro 58.608.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, sono relativi alle differenze temporanee, che verranno riassorbite negli esercizi successivi.

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate, si rimanda al paragrafo "Fiscalità differita".

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti IRES/IRPEF	97.108	39.641	-57.467
Crediti IRAP	56.708	8.030	-48.678
Crediti IVA	1.246.965		-1.246.965
Totali	1.400.781	47.671	-1.353.110

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	12.346	9.493	-2.853
Altri crediti:			
- crediti verso INAIL	6.613	8.707	2.094
- altri	5.733	786	-4.947
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	103.959	103.959	
Altri crediti:			
- crediti verso Equitalia	103.959	103.959	
Totale altri crediti	116.305	113.452	-2.853

Gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio pari a Euro 103.959 (Euro 103.959 alla fine dell'esercizio precedente) si riferiscono a incassi da parte di Equitalia di crediti verso clienti, a fronte del debito verso l'Erario per il recupero di presunti aiuti fiscali, di cui si riferisce nel paragrafo Fondi per oneri.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	500.000	32.545	32.545	500.000

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce è composta dalla partecipazione in Anita S.r.l. ammontante ad Euro 183.682 e che non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio per la quale la Società ha esercitato il diritto di recesso.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.121.292	(254.322)	866.970
Denaro e altri valori in cassa	88	36	124
Totale disponibilità liquide	1.121.380	(254.286)	867.094

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.557	7.015	9.572
Risconti attivi	58.465	3.611	62.076
Totale ratei e risconti attivi	61.022	10.626	71.648

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	58.465	62.076	3.611
- su polizze assicurative	32.868	38.587	5.719
- su canoni di locazione	2.817	5.196	2.379
- altri		8.867	8.867
- su altri canoni	9.719	1.068	-8.651
- spese mutui	13.061	8.358	-4.703
Ratei attivi:	2.557	9.572	7.015
- su consumi cassette dell'acqua	2.557	9.572	7.015
Totali	61.022	71.648	10.626

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 23.511.394 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	16.945.026	-	-	-		16.945.026
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	-	-	-		1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	-	-	-		2.090.764
Riserva legale	470.220	-	-	7.713		477.933
Riserve statutarie	541.009	-	-	15.428		556.437
Altre riserve						
Riserva straordinaria	151.708	151.708	-	-		0
Varie altre riserve	1.729.953	-	-	2		1.729.955
Totale altre riserve	1.881.661	151.708	-	2		1.729.955
Utile (perdita) dell'esercizio	154.276	131.135	23.141	-	766.015	766.015
Totale patrimonio netto	23.620.106	282.843	23.141	23.143	766.015	24.103.280

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale art ex 55 TUIR	1.729.955
Totale	1.729.955

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	16.945.026			-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	C	A B	1.537.150	-
Riserve di rivalutazione	2.090.764	U	A B	2.090.764	-
Riserva legale	477.933	U	B	477.933	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Riserve statutarie	556.437	U	A B	556.437	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	U		-	151.708
Varie altre riserve	1.729.955	U	B	1.729.955	-
Totale altre riserve	1.729.955			1.729.955	151.708
Totale	23.337.265			6.392.239	151.708
Quota non distribuibile				6.392.239	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale art. ex 55 TUIR	1.729.955	U	B	1.729.955
Totale	1.729.955			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Al 31/12/2018 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato; il capitale sociale è costituito da n. 3.227.624 azioni ordinarie da nominali Euro 5,25 cadauna per complessivi Euro 16.945.026.

L'assegnazione dell'utile dell'esercizio 2017 per Euro 7.713 a riserva legale e alla riserva statutaria per Euro 15.428 è stata deliberata nell'assemblea ordinaria degli azionisti del 29 giugno 2018.

Durante l'esercizio sono stati distribuiti dividendi per Euro 282.843.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	792.141	792.141
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	621.745	621.745
Totale variazioni	(621.745)	(621.745)
Valore di fine esercizio	170.396	170.396

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 170.396.

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte differite, si rimanda al paragrafo "Fiscalità differita".

La variazione registrata nell'esercizio è prevalentemente correlata al rilascio del fondo per imposte stanziato negli anni precedenti, pari a Euro 610.000, a seguito dell'accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate di Romano di Lombardia per recuperare aiuti di stato dichiarati illegittimi da parte dell'Unione Europea. Gli Amministratori della società hanno ritenuto opportuno liberare tale fondo in quanto l'esito della sentenza della Corte di Cassazione determina imposte e interessi di importo inferiore rispetto a quelli già corrisposti dalla società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	587.136
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	79.579
Utilizzo nell'esercizio	43.236
Altre variazioni	(38.824)
Totale variazioni	(2.481)
Valore di fine esercizio	584.655

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Non sono iscritti a bilancio debiti con scadenza prevista oltre il 31/12/2023 e debiti assistiti da garanzie reali.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente e sono sempre successivamente valutati al valore nominale più interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.853.003	(474.536)	4.378.467	1.695.603	2.682.864

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	150.000	150.000	300.000	300.000	-
Debiti verso fornitori	1.684.223	75.098	1.759.321	1.759.321	-
Debiti tributari	56.924	917	57.841	57.841	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.189	(9.566)	108.623	108.623	-
Altri debiti	5.361.101	(26.559)	5.334.542	140.938	5.193.604
Totale debiti	12.223.440	(284.646)	11.938.794	4.062.326	7.876.468

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche exig. entro esercizio	1.474.554	1.695.603	221.049
Conti correnti passivi		17	17
Mutui	1.474.554	1.695.586	221.032
b) Debiti verso banche exig. oltre esercizio	3.378.449	2.682.864	-695.585
Mutui	3.378.449	2.682.864	-695.585
Totale debiti verso banche	4.853.003	4.378.467	-474.536

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	150.000	300.000	150.000
Anticipi da clienti	150.000	300.000	150.000
Totale acconti	150.000	300.000	150.000

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.684.223	1.759.321	75.098
Fornitori entro esercizio:	1.684.223	1.759.321	75.098
- altri	1.684.223	1.759.321	75.098
Totale debiti verso fornitori	1.684.223	1.759.321	75.098

La voce comprende:

- Debiti relativi alle rate di capitale ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni, messe a disposizione della società per la gestione del servizio, per un importo pari a Euro 6.757;
- Debiti relativi a rapporti commerciali verso i Comuni Soci pari ad Euro 22.143;

- Debiti relativi a rapporti commerciali verso il socio privato pari ad Euro 79.918.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to IVA		7.635	7.635
Erario c.to ritenute dipendenti	52.260	45.601	-6.659
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	4.302	4.185	-117
Debiti per altre imposte	362	420	58
Totale debiti tributari	56.924	57.841	917

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	84.017	76.631	-7.386
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.173	31.992	-2.181
Arrotondamento	-1		1
Totale debiti previd. e assicurativi	118.189	108.623	-9.566

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	197.176	140.938	-56.238
Debiti verso soci per utili	58.402		-58.402
Altri debiti:			
- retribuzioni differite	138.567	140.751	2.184
- altri	207	187	-20
b) Altri debiti oltre l'esercizio	5.163.925	5.193.604	29.679
- altri	5.163.925	5.193.604	29.679
Totale Altri debiti	5.361.101	5.334.542	-26.559

Gli altri debiti oltre l'esercizio sono pari a Euro 5.193.604 (Euro 5.163.925 alla fine dell'esercizio precedente).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4.378.467	4.378.467
Acconti	300.000	300.000

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	1.759.321	1.759.321
Debiti tributari	57.841	57.841
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.623	108.623
Altri debiti	5.334.542	5.334.542
Debiti	11.938.794	11.938.794

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.497	5.854	14.351
Risconti passivi	4.548.879	(201.240)	4.347.639
Totale ratei e risconti passivi	4.557.376	(195.386)	4.361.990

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	4.548.879	4.347.639	-201.240
- su contributi enti locali	978.618	914.306	-64.312
- su contributi da altri soggetti	3.570.261	3.433.333	-136.928
Ratei passivi:	8.497	14.351	5.854
- su interessi passivi	7.647		-7.647
- poste passive da liquidare	850	13.954	13.104
- altri		397	397
Totali	4.557.376	4.361.990	-195.386

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	10.623.612	10.699.222	75.610	0,71
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	270.038	672.226	402.188	148,94
Altri ricavi e proventi	884.967	1.092.439	207.472	23,44
Totali	11.778.617	12.463.887	685.270	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione del valore della produzione in relazione alla categoria di attività è la seguente:

Categoria di attività	31/12/2018	31/12/2017	Delta	Delta %
Acquedotto	(4.510.293)	(4.612.574)	102.281	(2,2%)
Depurazione civile	(2.511.082)	(2.558.199)	47.117	(1,8%)
Depurazione industriale	(1.255.871)	(1.132.697)	(123.174)	10,9%
Fognatura	(921.245)	(929.677)	8.432	(,9%)
Quota fissa	(769.978)	(781.452)	11.474	(1,5%)
Altri ricavi caratteristici	(730.753)	(609.014)	(121.739)	20,0%
Totale	(10.699.222)	(10.623.612)	(75.610)	0,7%

I ricavi sono esclusivamente verso controparti residenti in Italia.

INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rileva la quota parte del costo del personale e del consumo di materiali capitalizzati.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

I ricavi e i proventi della gestione non caratteristica sono costituiti prevalentemente dalla quota di competenza dei contributi in conto capitale e dai contributi corrisposti dagli utenti per l'allacciamento ai servizi.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	919.536	1.309.801	390.265	42,44
Per servizi	5.497.703	5.363.530	-134.173	-2,44
Per godimento di beni di terzi	651.903	680.039	28.136	4,32
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.345.067	1.313.909	-31.158	-2,32
b) oneri sociali	423.915	415.655	-8.260	-1,95
c) trattamento di fine rapporto	91.486	79.579	-11.907	-13,02
e) altri costi	119.345	129.144	9.799	8,21
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	68.277	45.260	-23.017	-33,71
b) immobilizzazioni materiali	1.841.409	1.925.386	83.977	4,56
d) svalutazioni crediti att. circolante	54.939	32.545	-22.394	-40,76
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	19.998	-24.188	-44.186	-220,95
Oneri diversi di gestione	313.211	209.684	-103.527	-33,05
Totali	11.346.789	11.480.344	133.555	

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono strettamente correlati all'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Conto economico.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi comprendono tutte le tipologie di servizi acquisiti dalla Società e direttamente imputabili all'attività espletata; in particolare le forniture di energia elettrica, le spese relative allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue urbane e le spese relative alle manutenzioni delle reti e degli impianti. Di seguito se ne propone il dettaglio:

COSTI PER SERVIZI	31.12.2018	31.12.2017	Delta	Delta %
Energia elettrica	1.274.086	1.264.950	9.136	0,7%
Manutenzioni	915.451	1.021.251	-105.800	-10,4%
Smaltimento fanghi	640.278	728.939	-88.661	-12,2%
Consulenze	363.824	390.405	-26.582	-6,8%
Altri costi	187.427	159.779	27.648	17,3%
Analisi Acqua	223.945	249.513	-25.568	-10,2%
Spedizione/fatturazione/incasso bollette	205.202	230.159	-24.957	-10,8%
Emolumenti CDA	113.760	113.742	18	0,0%
Spese varie personale	186.198	139.835	46.363	33,2%
Emolumenti Coll. Sindacale	74.000	71.720	2.280	3,2%

COSTI PER SERVIZI	31.12.2018	31.12.2017	Delta	Delta %
Assicurazioni	57.273	49.764	7.509	15,1%
Compenso direttore	72.500	-	72.500	100,0%
Certificazione qualità	47.239	61.394	-14.155	-23,1%
Pulizia e vigilanza	147.213	196.331	-49.118	-25,0%
Lavori per rivendita	314.725	185.146	129.579	70,0%
Altre utenze	26.863	70.930	-44.068	-62,1%
Altre manutenzioni	265.006	315.371	-50.365	-16,0%
Trasporto	248.540	248.475	65	0,0%
TOTALE	5.363.530	5.497.703	-134.173	-2,4%

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi sono relativi alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, degli impianti e delle dotazioni, messe a disposizione della Società per la gestione del servizio.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono relative all'accantonamento al fondo rischi su crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti prevalentemente da contributi a comuni e dalle sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	109.238
Altri	14.695
Totale	123.933

Si precisa che la voce interessi e oneri finanziari per complessivi Euro 123.933 è composta da:

- interessi passivi su mutui per € 63.050;
- oneri bancari per € 45.452;
- interessi passivi su c/c ordinari € 736;
- oneri postali per € 14.096;
- altri oneri € 599.

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

	Altri	Totale
Interessi bancari e postali	163	163
Interessi da crediti commerciali	6.390	6.390
Totale	6.533	6.533

Proventi da partecipazione

I proventi da partecipazioni, pari a Euro 4.109, si riferiscono a dividendi percepiti da altre imprese.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha percepito proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	117.155	-726	-0,62	116.429
Imposte differite	-2.625	-9.120	347,43	-11.745
Imposte anticipate	24.536	-24.963	-101,74	-427
Totali	139.066	-34.809		104.257

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Emolumenti amministratori non corrisposti	7.680		-1.127		6.553	
Accantonamento a fondi svalutazione crediti al 24 % di Ires	474.663		-1.095		473.568	
Compensi dip per incarichi interni			4.000		4.000	
ATO	840.000				840.000	
Totale differenze temporanee deducibili	1.322.343		1.778		1.324.121	
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	317.362		427		317.789	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Ammortamenti anticipati	758.921		-48.938		709.983	
Totale differenze temporanee imponibili	758.921		-48.938		709.983	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	182.141		-11.745		170.396	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	135.221		12.172		147.393	
- imputate a Conto economico			12.172			

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	870.272	
Onere fiscale teorico %	24	208.865
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- compensi dip per incarichi interni non corrisposti	4.000	
- emolumenti amministratori non corrisposti	6.553	
- accantonamento f.do sval. crediti	6.113	
Totale	16.666	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	7.208	
- emolumenti amministratori corrisposti	7.680	
Totale	14.888	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- IMU	162	
- spese autovetture	11.951	
- erogazioni liberali	1.000	
- spese telefoniche	13.293	
- multe e ammende	5.059	
- ammortamenti anticipati	48.938	
- interessi passivi indeducibili	3	
- amm.to indeducibile	78	
- altre variazioni in aumento	2.822	
- deduzione IRAP	-32.412	
- ACE	-4.593	
- quota non imponibile utili	-3.903	
- altre variazioni in diminuzione	-2.116	
Totale	-569.718	
Imponibile IRES	302.332	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		72.560
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	2.954.375	

Descrizione	Valore	Imposte
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canoni leasing		
- IMU	162	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	50.654	
- perdite su crediti		
Costi rilevanti ai fini IRAP in B9		
- altre voci	50.551	
Totale	2.344.640	
Onere fiscale teorico %	3,90	91.441
Deduzioni:		
- INAIL	15.117	
- Ded costo residuo del personale	1.204.687	
Totale	1.219.804	
Imponibile IRAP	1.124.836	
IRAP corrente per l'esercizio		43.869
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2018.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	15
Operai	13
Totale Dipendenti	31

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Come richiesto dall'art. 2427, punto 16 del Codice Civile si evidenzia che non sono stati assunti impegni per loro conto per l'esercizio al 31/12/2018.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	113.760	31.215

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	36.000
Servizi di consulenza fiscale	1.100
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	6.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	44.000

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla Società.
La Società non possiede azioni proprie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 9 del Codice Civile Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di altre parti correlate sono distintamente indicate.

Trattasi di:

- garanzie rilasciate per lavori sotto forma di fidejussioni bancarie per Euro 195.453;
- impegni relativi ai mutui contratti da parte dei comuni soci della società, che Cogeide deve rimborsare agli stessi a seguito delle convenzioni sottoscritte. Tali impegni ammontano complessivamente a € 2.532.724 e le quote in scadenza nel 2019 sono pari ad € 484.103, quelle con scadenza compresa tra il 2020 e il 2023 sono pari ad € 959.729 e infine quelle con scadenza oltre il 2023 sono pari ad € 1.088.892.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate con società facenti capo al socio privato nonché partner tecnologico, il tutto nel rispetto delle regole e degli importi fissati negli accordi sottoscritti con Cogeide.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

A seguito dell'esito della sentenza della Corte di Cassazione, relativa al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate in relazione al recupero di aiuti di stato dichiarati illegittimi da parte dell'Unione Europea, che ha determinato imposte e interessi di importo inferiore rispetto a quelli già corrisposti dalla società, gli Amministratori della società hanno ritenuto opportuno liberare il relativo fondo per imposte stanziato negli anni precedenti (Euro 610.000) di cui si è riferito nel paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 quater) del Codice Civile dopo la chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico al 31/12/2018 o da richiedere ulteriori rettifiche ed annotazioni integrative in bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- Contributo regionale L.R. 29/11/1979 n. 65 Art 19 quota incassata nell'anno Euro 65.074,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	38.301
- a Riserva statutaria	76.602
- a nuovo	651.112
Totale	766.015

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio d'esercizio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio di Cogeide S.p.A. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

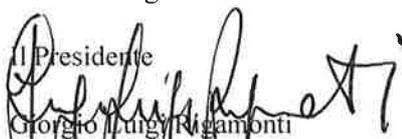
Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.



Dichiarazione di conformità del bilancio

MOZZANICA, 27 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giorgio Luigi Rigamonti

Il sottoscritto RIGAMONTI GIORGIO LUIGI, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

COGEIDE SPA

Sede in MOZZANICA VIA PER CREMA
Capitale sociale Euro 16.945.026,00 i.v.
Registro Imprese di Bergamo n. 02200370167 - Codice fiscale 02200370167
R.E.A. di Bergamo n. 270630 - Partita IVA 02200370167

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio al 31.12.2018 si chiude con un risultato positivo netto di 766.015 euro, rispetto al risultato ante imposte di 870.272 euro.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018 si conclude il terzo anno di mandato del consiglio di amministrazione; l'assemblea dovrà pertanto procedere alla nomina dei nuovi amministratori.

Cogeide S.p.A. (di seguito la Società) gestisce il servizio idrico integrato nei comuni di Arzago D'Adda, Bariano, Brignano Gera D'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera D'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pontirolo Nuovo e Treviglio a seguito delle sentenze del TAR Lombardia sez. Brescia 242/2014 e del Consiglio di Stato 5236/2016, che hanno sancito la prosecuzione della gestione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione, sino alle rispettive scadenze convenzionali.

Oltre che presso la sede sociale di Mozzanica, l'attività viene svolta anche attraverso le sedi di:

- Caravaggio (BG), P.zza Garibaldi n. 9;
- Treviglio (BG), Via dei Mille n. 4.

Nel corso dell'anno non si sono registrati particolari sviluppi in merito alla realizzazione del percorso di integrazione volontaria delle gestioni idriche ricadenti nell'ambito provinciale.

D'altra parte, come meglio descritto più avanti, la scadenza di alcune convenzioni in capo alla Società relative al servizio idropotabile, invita a ricercare, in accordo

con i soggetti competenti (gestore unico Uniacque ed Ente Governo d'Ambito) la possibile uniformazione ed armonizzazione delle diverse scadenze previste per i vari servizi nei diversi comuni, verso un'unica data.

Tanto premesso a proposito del contesto generale, si trattano di seguito i principali fatti dell'anno 2018.

*

1) Principali aspetti della gestione.

La costante attenzione all'attività gestionale ha consentito di chiudere positivamente il bilancio 2018, pur in presenza di alcune voci di spesa difficilmente comprimibili, alcune delle quali hanno subito un aumento a causa di fattori esterni e/o sopravvenuti vincoli gestionali più restrittivi.

Tra gli aspetti che hanno maggiormente influenzato l'attività dell'anno trascorso sono senz'altro da segnalare:

- la progressiva introduzione di norme e standard gestionali sempre più stringenti da parte del regolatore nazionale (ARERA) che impongono un sempre maggior impegno dei gestori da un punto di vista tecnico, operativo ed amministrativo;
- la non ancora intervenuta sottoscrizione dell'accordo convenzionale con l'Ente di Governo d'Ambito (EGA), in relazione alla mancata condivisione di alcuni aspetti, la cui preliminare definizione è ritenuta vincolante dallo stesso EGA; tra questi, in particolare, si ricordano quello riguardante l'applicazione dell'addizionale fognatura e depurazione di cui all'art. 141 c. 4 Legge 388/2000 relativamente agli anni dal 2007 al 2011 e per i quali Cogeide ha comunque provveduto nel tempo a realizzare gli opportuni accantonamenti, oltre che a quelli relativi alla valorizzazione residua dei beni di proprietà del gestore. In assenza della definizione di tali elementi, l'EGA non ha inteso procedere con gli adempimenti necessari alla revisione tariffaria.

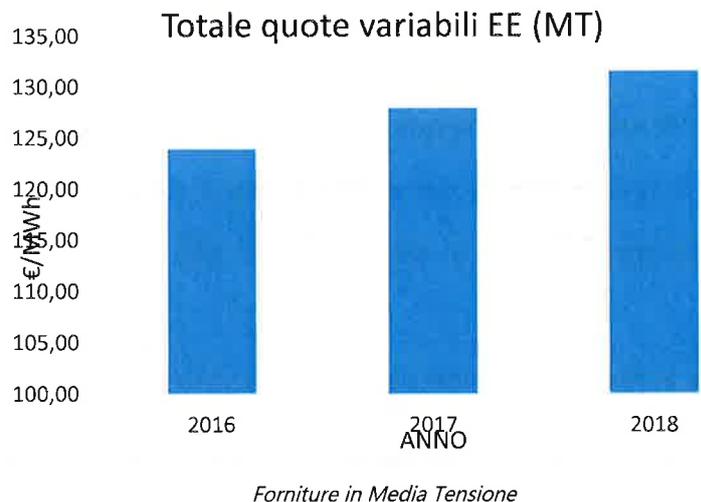
Di seguito è rappresentato l'andamento della gestione in termini economici, con riferimento agli elementi di maggior rilievo.

1.1) Relativamente ai costi della gestione caratteristica, se si fa eccezione per i costi "passanti" di rimborso dei mutui degli enti locali per le opere idriche affidate in uso a Cogeide, le quattro principali voci di spesa restano quelle relative allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue urbane, all'acquisto di energia elettrica, al personale ed alle manutenzioni di reti ed impianti.

(i) Relativamente ai fanghi residuati dalla depurazione, la voce di spesa ha inciso per 640 mila euro circa rispetto ai 730 mila euro circa dell'anno precedente. La produzione nel 2018 si è attestata a 4.700 tonnellate circa, rispetto alle 5.700 tonnellate del 2017. In un contesto di costi unitari di smaltimento in forte aumento, caratterizzato dalle sempre più stringenti limitazioni allo spandimento in agricoltura per fattori legati alla qualità del fango oltre che dalla diminuzione dei centri di trattamento che, a parità di domanda, ha saturato l'offerta, il valore medio è stato pari a 136 euro/ton a fronte delle 128 euro/ton dell'anno precedente.

(ii) I consumi complessivi di energia elettrica si sono attestati su un valore di 8.500 MWh circa, analogo a quello dell'anno precedente (8.530 MWh). Analoghi per i due anni sono risultati anche i costi complessivi di approvvigionamento (1.274 mila euro circa nel 2018 contro i 1.265 mila nel 2017) e che rappresentano la seconda voce di costo del bilancio dopo quella del personale.

Ne discendono costi unitari di acquisto del 2018 in linea con quelli dell'anno precedente (0,150 €/kWh nel 2018 contro i 0,148 €/kWh nel 2017), in un contesto di tendenziale variabilità e crescita, soprattutto a partire dalla seconda metà del 2018, come rilevabile anche dai grafici sotto riportati, che rappresentano l'andamento delle voci variabili della bolletta elettrica (escluse le quote fisse e l'impegno di potenza per siti, rispettivamente, alimentati in media ed in bassa tensione).



Il revamping dell'impianto di cogenerazione realizzato in corso d'anno presso l'impianto di depurazione potrà parzialmente contribuire al contenimento di tali costi nel 2019.

(iii) Il costo del personale nel 2018 è ammontato a 1.938.287 euro, a fronte di un valore di 1.979.813 euro registrato nel 2017. La distribuzione del personale per qualifica è indicata nel prosieguo nella specifica sezione.

(iv) Il costo delle manutenzioni si è attestato nel 2018 a 915.451 euro, a fronte di un valore di euro 1.021.251 nel 2017. Le attività condotte, compresa la messa in sicurezza dei serbatoi pensili di Treviglio e Caravaggio, hanno consentito di mantenere gli impianti in un buon stato di efficienza complessivo.

R

1.2) Nel 2018 i ricavi da tariffa, sono stati pari a 8.687.214 (8.881.901 euro nel 2017) per effetto di una lieve contrazione di volumi venduti (7.9 milioni di m³ circa a fronte di un valore di poco superiore agli 8,0 milioni di m³ nel 2017) e, per quanto riguarda le voci principali, così ripartiti sui tre servizi: 4.510 mila euro circa per acquedotto, 2.473 mila euro circa per depurazione (domestici e assimilabili), 900 mila euro circa per fognatura e 804 mila euro circa di quote fisse.

Ad essi vanno aggiunti ulteriori ricavi da gestione degli scarichi industriali del valore di 1.255.871 euro (1.132.696 euro nel 2017).

In relazione al tasso medio di morosità il fondo rischi è stato portato a 500.000 euro dopo aver speso perdite su crediti per 32.545 euro.

A tale proposito si ricorda che l'ARERA copre in tariffa il tasso di morosità fisiologico a 24 mesi che, per il Nord Italia, è fissato al 2,1% (Art. 30, All. A, della delibera 664/2015). Il dato tendenziale del nostro bacino è compreso tra l'1% e l'1,5% circa.

*

2) Investimenti

Anche per l'anno 2018 gli investimenti sono stati realizzati secondo le linee programmatiche già tracciate negli anni precedenti, nell'ottica del progressivo rinnovo e sviluppo delle infrastrutture, avuto riguardo anche agli obiettivi di efficientamento tecnico e gestionale da perseguire, sia sulla base degli indirizzi normativi, sia del perseguimento degli obiettivi di qualità stabiliti dal regolatore (ARERA). Con la sottoscrizione dell'accordo convenzionale con l'EGA, la politica degli investimenti dei prossimi anni dovrà inoltre trovare adeguato coordinamento con le linee di indirizzo e strategiche che saranno individuate a livello provinciale.

2.1) Relativamente al settore acquedotti, sono proseguite le attività di sostituzione ed estensione reti che, ove possibile, sono state realizzate in coordinamento con altri interventi stradali programmati dalle amministrazioni Comunali o da altri operatori di servizi interrati. I principali interventi realizzati

riguardano attività di estensione e sostituzione, per un totale complessivo superiore ai 2,0 km, di cui 0,8 km circa per estensioni e 1,2 km circa per sostituzioni. Tra le altre attività si segnalano l'esecuzione di oltre 260 allacciamenti (di cui circa 1/3 riferiti a nuovi allacci e circa 2/3 riferiti a rifacimenti), oltre ad una intensa attività di rinnovo e svecchiamento del parco contatori che ha portato alla posa di circa 7.000 nuovi apparecchi. Si segnalano inoltre le attività tecniche rivolte all'efficientamento delle reti (misure idrauliche, modellazione e distrettualizzazione reti, inserimento saracinesche, ecc.) iniziate sui Comuni di Casirate e Morengo e volte al contenimento delle perdite e dei consumi energetici, i cui effetti si potranno apprezzare negli anni a venire, oltre alla messa in sicurezza dei serbatoi pensili dei comuni di Treviglio e Caravaggio.

2.2) A proposito delle fognature, nel 2018 l'intervento più significativo è consistito nell'esecuzione dei lavori per la realizzazione del nuovo collettore Fornovo - Mozzanica di lunghezza complessiva di circa 3,0 km, lavori che hanno avuto termine nel corso del 2019. Nell'ambito degli stessi lavori è stata inoltre prevista la realizzazione della seconda variante, relativa all'estensione fognaria di Via Cimosse (300 metri circa) nel 2019; si tratta di uno degli ultimi interventi necessari per completare la raccolta delle acque reflue nelle aree già urbanizzate. Altri interventi realizzati durante il 2018 nel settore fognario sono stati: un nuovo tratto di rete di circa 270 metri in Via delle Cascate nel Comune di Cassano d'Adda, un nuovo tratto di fognatura di circa 170 metri in Via della Bruciata a Brignano Gera d'Adda e il rifacimento di un tratto di rete in Via Monzio Compagnoni a Castel Rozzone (150 metri circa), oltre a vari rifacimenti nel Comune di Caravaggio per un totale di 200 metri circa.

2.3) Per ciò che riguarda la depurazione delle acque reflue, i principali interventi eseguiti sull'impianto di Mozzanica sono riferibili alla ristrutturazione della sezione di cogenerazione ormai obsoleta, attraverso il potenziamento dell'impianto di trattamento biogas e la sostituzione di n.1 microturbina gas per la produzione di EE e calore, ed i cui benefici potranno evidenziarsi nel corso del

2019. Sono poi stati eseguiti vari interventi di miglioria e di manutenzione straordinaria riguardanti in particolare la strumentazione di processo, alcune apparecchiature elettromeccaniche, tra cui il ponte di un sedimentatore secondario e alcune linee fluidi, in aggiunta ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria su opere civili per il loro consolidamento e/o ripristino.

2.4) Tanto premesso, gli investimenti in infrastrutture idriche entrate in funzione nell'anno 2018 assommano a complessivi 2.290.411 euro (1.716.255 euro nel 2017), così ripartiti per settore:

- Acquedotto: 1.662.023 euro
- Fognature comunali: 200.070 euro
- Depuratore: 409.644 euro

oltre a 18.675 euro per servizi generali (32.887 euro nel 2017).

L'incremento dei lavori in corso (LIC) nel 2018 è stato pari a 406.463 euro (94.612 nel 2017) per un totale LIC al 31.12.2018 pari a 679.889 euro (273.426 euro nel 2017).

*

3) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1, del Codice Civile si dà atto che nell'esercizio in commento la Società ha effettuato attività di ricerca e sviluppo in relazione allo sviluppo delle reti, sulla base di successivi progetti di dettaglio, con l'obiettivo di minimizzare i costi del processo di trasporto fluidi e di rendere più efficiente il servizio. Inoltre, tale operazione genererà minori dispersioni di acqua e perciò la diminuzione dei volumi da immettere a parità di volumi venduti ai clienti.

*

4) Regolazione di settore.

4.1) La disciplina delle tariffe idriche per il quadriennio 2016 – 2019 è regolata dalla delibera ARERA 664/2015 del 28.12.2015 e dalla successiva delibera 918/2017, che affina ulteriormente il sistema di calcolo dei ricavi dei gestori idrici.

Compete all'Ente di Governo d'Ambito formulare la proposta di tariffa per i gestori conformi e, quindi, nella provincia di Bergamo, per Uniacque e per CogeiDe. Poiché, come riferito in premessa, la conformità di CogeiDe è stata accertata solo nel corso del 2017, il percorso di adeguamento tariffario ha potuto avere inizio solo nel 2018. E' necessario tuttavia evidenziare come, preliminarmente alla definizione delle nuove tariffe, sia necessario procedere alla sottoscrizione dell'accordo convenzionale con l'Ente di Governo d'Ambito per la regolamentazione di tutti quegli aspetti non già disciplinati e/o previsti dai contratti di servizio tra la società ed i Comuni affidatari, con particolare riferimento a quelli regolatori e tariffari recentemente introdotti dal regolatore ARERA. Ad oggi, come detto, la sottoscrizione di tale accordo non è ancora avvenuta principalmente per due aspetti riferiti, da un lato alla definizione dei criteri per la determinazione del valore residuo degli investimenti, dall'altro al riconoscimento delle somme di cui all'addizionale tariffaria relativa agli Accordi di Programma Quadro (ex art. 141 L. 388/2000); i cui valori, in estrema sintesi, per CogeiDe sarebbero da ritenersi parte integrante della tariffa di vendita del servizio, mentre, secondo l'EGA, dovrebbero essere considerati quale contributo a fondo perduto per la realizzazione di investimenti nel settore fognatura e depurazione.

In attesa della definizione dei suddetti aspetti, per i quali sono in corso da tempo colloqui ed incontri tra le parti, la società ha finora continuato ad applicare le vecchie tariffe idriche, sostanzialmente ferme ai livelli del 2012, e inferiori alla tariffa provinciale del 15-20% circa. Per permettere una comparazione, un'utenza che consuma 190 m³ all'anno spende 235 euro, e cioè mediamente 1,23 €/m³ (IVA 10% inclusa).

La tariffa media 2018 (totale ricavi acqua, quota fissa, fognatura e depurazione rapportato ai circa 7.900.000 m³ fatturati nel 2018) è stata di circa 1,2 €/m³ (importi IVA 10% inclusa).

A partire dal 2018 la società ha comunque proceduto ad implementare le attività necessarie a riconoscere il bonus sociale idrico in favore dei clienti domestici in condizioni economiche disagiate secondo quanto previsto dal regolatore con la delibera ARERA 897/2017 (TIBSI).

Sempre nel 2018 in materia di standard di qualità, si sommano agli standard commerciali di cui alla delibera ARERA 655/2015 (modalità e termini di bollettazione, contact center commerciale e tecnico, apertura e gestione degli sportelli fisici, indennizzi automatici, ecc.), gli standard tecnici di cui alla delibera ARERA 917 del 27.12.2017, che prevedono il monitoraggio di molteplici indicatori tecnici (dall'efficienza ambientale al controllo delle perdite) per i tre settori di acquedotto, fognatura e depurazione.

In assenza di approvazione tariffaria da parte di EGA non si è invece potuta adottare la nuova struttura di articolazione tariffaria (per tipologia e scaglioni di consumo) di cui alla delibera ARERA 665/2017 (TICSI).

4.2) In materia di valore residuo dei beni, non ci sono state significative variazioni nella disciplina di settore, ancora oggi non ben definita. Per le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori uscenti, l'art. 153, comma 2, d.lgs. 152/2006, come modificato dal D.L. "Sblocca Italia", stabilisce che il gestore d'ambito deve *"corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico"*, avuto comunque riguardo, sulla base dell'art. 172, co. 5, delle previgenti condizioni contrattuali stabilite dalle convenzioni con i "gestori esistenti".

Si ricorda inoltre che, con delibera 656/2015 del 23.12.2015 l'ARERA ha introdotto la "convenzione tipo" per l'affidamento del servizio idrico, che prevede, tra l'altro, una nuova disciplina relativa al calcolo del valore residuo di rimborso a fine convenzione. Le previsioni della convenzione tipo sono applicabili al gestore del SII e "in quanto compatibili" ai gestori esistenti "conformi". Il valore di rimborso è inoltre collegato alla regolazione tariffaria e in particolare all'art. 31, All. A, della delibera ARERA 664/2015.

Pur essendo un criterio peggiorativo rispetto a quello previsto nei contratti di servizio Cogeide (stima industriale) e quindi impugnato dalla Società con due ricorsi separati di cui uno dichiarato perento e l'altro tuttora pendente al TAR Brescia, il valore residuo così calcolato non è inferiore ai valori di libro che, perciò, non richiedono ai fini del bilancio una svalutazione.

*

5) Contenzioso giudiziale.

Le principali controversie giudiziali, venute meno il contenzioso relativamente alla cd. "salvaguardia" per effetto delle sentenze citate in premessa e del formale accertamento della stessa da parte dell'EGA nel 2017, riguardano il recupero degli "aiuti di stato", il pregiudizievole aumento di capitale di Anita S.r.l. e la cd. "convenzione tipo" ARERA.

5.1) Riguardo al recupero degli aiuti di stato riferiti alle annualità 1993, 1994 e 1995 (cd. moratoria fiscale giudicata illegittima dalla Commissione Europea con decisione n. 2003/193/CE) con propria sentenza n. 30254 depositata il 22/11/2018, la Corte di Cassazione:

- ha respinto il motivo di ricorso dell'Agenzia delle Entrate in merito al conteggio delle imposte dovute dalla stessa Cogeide;
- ha confermato il criterio di calcolo degli interessi dovuti su base composta;
- ha disposto il rinvio finale alla CTR Regionale, presso la quale Cogeide ha provveduto a depositare memoria in riassunzione nel mese di gennaio 2019.

Sulla base della succitata sentenza della Corte di Cassazione, ancorché l'Agenzia delle Entrate ne abbia data una interpretazione del tutto arbitraria e paradossale e che ragionevolmente sarà respinta dalla CTR la società, in relazione anche agli importi sino ad oggi versati all'erario e sulla base del parere dell'avvocato incaricato dalla Società, ha provveduto a liberare il fondo imposte anni precedenti costituito nel 2008 per un importo complessivo pari ad euro 610.000.

Per dirimere definitivamente la controversia, la società ha comunque provveduto a richiedere, nel corso del mese di aprile 2019, la fissazione di udienza presso la CTR.

5.2) Per ciò che concerne Anita S.r.l ricordiamo che, prima il 16 maggio 2014, e successivamente il 29 dicembre 2014, la società ha deliberato un “doppio aumento di capitale” dietro conferimento di beni, con modalità che recano pregiudizio a Cogeide che ne ha pertanto impugnato il “doppio” aumento di capitale e il mancato riconoscimento del recesso che ne è conseguito. Durante il 2018 la Società ha effettuato alcuni incontri con controparte, nel corso dei quali la stessa Anita si è dichiarata disponibile ad una amichevole definizione della controversia, purché la formalizzazione di tale amichevole definizione potesse avvenire successivamente al processo di fusione di Unigas Distribuzione S.r.l. (detenuta al 51,14% da Anita S.r.l.) in Ascopiave S.p.A.

A tale scopo le parti hanno quindi concordato di rinviare la prima udienza relativa al procedimento in corso, prevista per il mese di aprile 2019, al mese di luglio 2019.

5.3) Per ciò che concerne il valore residuo dei beni si è già riferito, a proposito delle questioni regolatorie, dell’avvenuta impugnazione della «convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato» che prevede il calcolo del valore di rimborso con criteri penalizzanti per Cogeide. Il ricorso presentato avverso la delibera dell’ARERA che approva la convenzione tipo è stato dichiarato perento mentre è tuttora pendente quello nei confronti dell’EGA, che tale convenzione aveva recepito. Allo stato non sono state fissate udienze.

*

6) Sistemi, Organizzazione, Accreditamento.

Si ricorda che la Società opera secondo un sistema integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007.



Annualmente l'adeguatezza del sistema è sottoposta all'audit dell'Ente di certificazione che, ogni tre anni, in fase di rinnovo, effettua una ispezione più dettagliata.

Anche nel 2018 si sono quindi svolti, con esito positivo, gli audit 9001, 18001 e 14001. A tale riguardo va riconosciuto l'impegno profuso dal personale della società per il miglioramento continuo del Sistema.

La Società ha inoltre adottato il Modello Organizzativo conforme al d.lgs. 231/2001 ed è sottoposta agli audit periodici dell'Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione ha optato per un organo monocratico, rappresentato dall'esperto ing. Piersimone Ghislieri, già presidente del precedente Organismo. Come per il Consiglio di Amministrazione, con l'approvazione del bilancio al 31.12.2018 scadrà anche il mandato all'attuale OdV.

Nel corso del 2018 la società ha inoltre implementato:

- le necessarie attività di adeguamento al nuovo regolamento UE 679/2016 (GDPR), in materia di privacy, provvedendo così ad aggiornare il documento programmatico per la sicurezza informatica agli standard europei;
- una serie di audit interni al fine di monitorare l'applicazione ed il rispetto delle disposizioni del regolatore nazionale ARERA.

Infine, si ricorda come, già a decorrere dall'anno 2017, Cogeide abbia affidato a KPMG S.p.A., primaria società del settore, l'attività di revisione legale.

*

7) Capitale, Soci e Partecipazioni.

Attualmente il Capitale Sociale della Vostra società è di euro 16.945.026, rappresentato da 3.227.624 azioni da euro 5,25 cadauna, come in dettaglio risulta dalla tabella che segue.

	Soci	Valore	n. azioni	%
1	Cassano d'Adda	194.402,25	37.029	1,15%
2	Canonica d'Adda	239.373,75	45.595	1,41%
3	Bariano	274.050,00	52.200	1,62%
4	Brignano Gera d'Adda	274.050,00	52.200	1,62%
5	Castel Rozzone	274.050,00	52.200	1,62%
6	Fornovo S. Giovanni	274.050,00	52.200	1,62%
7	Morengo	274.050,00	52.200	1,62%
8	Pagazzano	274.050,00	52.200	1,62%
9	Casirate d'Adda	350.148,75	66.695	2,07%
10	Arzago d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
11	Calvenzano	350.175,00	66.700	2,07%
12	Misano Gera d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
13	Pontirolo Nuovo	351.408,75	66.935	2,07%
14	Fara Gera d'Adda	443.126,25	84.405	2,62%
15	Mozzanica	1.979.250,00	377.000	11,68%
16	Caravaggio	2.031.750,00	387.000	11,99%
17	Provincia di Bergamo	2.399.066,25	456.965	14,16%
18	CART Acqua Srl	3.106.456,50	591.706	18,33%
19	Treviglio	3.155.218,50	600.994	18,62%
	TOTALI	16.945.026,00	3.227.624	100,00%

La Vostra Società detiene inoltre riserve che al 31 dicembre 2018 sono di complessivi euro 6.392.239 al netto del risultato dell'esercizio che spetta all'Assemblea destinare.

7.1) Cogeide ha esercitato il recesso dalla compagine sociale di Anita S.r.l., di cui deteneva la quota di euro 4.104, originariamente pari al 4,10% del capitale sociale, successivamente ridotta all'1,17% a seguito dell'impugnato aumento di capitale. Tale recesso ad oggi non si è ancora perfezionato, poiché è stato disconosciuto da Anita S.r.l.. Come precedentemente accennato, sulla vicenda è pendente ricorso. Il valore di libro della partecipazione è di euro 183.682.

*

8) Personale.

Al 31 dicembre 2018 il personale dipendente ammontava a 31 unità, oltre a 4 unità con contratto di somministrazione e 1 unità per la direzione, per un totale di circa 33,5 addetti full time equivalent.

Complessivamente il personale è così suddiviso per qualifica e per area.

per QUALIFICA	n°
Operai e tecnici	14
Impiegati	19
Quadri	2

per AREA	n°
Amministrativa	6 (segr , contab , acquisti , serv gen)
Clienti	7
Servizi Tecnici	22 (acq, fogn, dep, infrastrutture)

Ai numeri sopra evidenziati si aggiunge una unità per l'attività di direzione.

Al personale viene riconosciuto un premio annuale di rendimento.

Il costo complessivo del personale nel 2018 è ammontato a 1.938.287 euro (1.979.813 euro nel 2017) e rappresenta il 17% circa dei costi complessivi della produzione.

*

9) Indicatori di Bilancio (struttura patrimoniale e situazione economica).

Per una più completa valutazione dell'andamento economico della Società, riportiamo di seguito l'andamento dei principali "indicatori di risultato", finanziari e non, così come previsto dall'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile.

Si consideri, in proposito, l'Allegato Indicatori alla presente Relazione **(doc.1)**.

*

10) Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Si dà atto che la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, non ha utilizzato strumenti finanziari né a fini di copertura, né a fini speculativi.

Si segnala inoltre che la Società, al termine dell'esercizio in commento, non è esposta a particolari rischi di mercato, di cambio, di tasso d'interesse, di liquidità e di credito.

Rischi connessi alle condizioni generali del mercato: le condizioni generali del mercato ed i relativi rischi sono meglio illustrati nel successivo paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione.

Rischio di liquidità: i fabbisogni di liquidità di breve e di medio-lungo termine sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità.

Rischio di credito: i crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza e attraverso varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, viene svolta sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

*

11) Rapporti con parti correlate

Cogeide S.p.A. fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni, messe a disposizioni della Società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2018 pari a 513.481 euro, di cui 6.757 euro iscritte tra i debiti per fatture da ricevere. Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni Soci e con il socio privato rapporti commerciali, relativi, per quanto riguarda i primi, alla propria attività caratteristica di gestore del servizio e, per quanto riguarda il secondo, all'assistenza prestata dallo stesso in relazione alla gestione e manutenzione delle reti, impianti e dotazioni.

*

12) Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento ai programmi strategici e di sviluppo

Coerentemente con quanto previsto negli anni passati e con quanto esposto nei paragrafi precedenti, gli obiettivi che dovranno essere perseguiti dovranno porsi essenzialmente in relazione ai seguenti aspetti:

– i contratti di servizio in essere tra CogeiDe ed i Comuni affidatari presentano un'elevata frammentazione delle scadenze, sia con riferimento ai singoli comuni, che ai diversi segmenti del SII, alcune delle quali particolarmente ravvicinate (gestione acquedotto di Canonica d'Adda e Fara Gera d'Adda con scadenza al 31.12.2019); tale frammentazione consiglia di perseguire un riallineamento delle scadenze per molteplici ragioni tra cui, a titolo esemplificativo:

- assicurare la presenza di un unico interlocutore sul territorio nei confronti delle amministrazioni comunali e dei cittadini;
- garantire omogeneità tariffaria all'interno dello stesso bacino gestionale;
- evitare diseconomie e le ripercussioni tecniche - gestionali - amministrative conseguenti alla parcellizzazione del territorio e dei servizi gestiti compresa la regolamentazione dei rapporti tra i diversi gestori nell'ambito dei reciproci servizi resi all'ingrosso;
- limitare lo stillicidio degli onerosi adempimenti connessi ai trasferimenti di gestione (passaggi di personale, definizione valori residui, trasferimento contratti, autorizzazioni, comunicazione all'utenza e agli enti, ecc.);

Sarà dunque indispensabile portare avanti le opportune interlocuzioni con i soggetti a vario titolo coinvolti (Uniacque, Ente Gestore d'Ambito, ...) per condividere la definizione di una scadenza univoca per le varie convenzioni ed evitare così le problematiche sopra evidenziate;

- definire e sottoscrivere la convenzione regolante i rapporti con l'Ente Gestore d'Ambito superando le attuali divergenze come già indicato al paragrafo 1 e poter pervenire rapidamente all'adeguamento delle tariffe di vendita dei servizi (acquedotto, fognatura e depurazione), ad oggi invariate dal 01/07/2012 , il cui attuale livello non consentirebbe di coprire il costante aumento dei costi gestionali (alcuni dei quali difficilmente comprimibili e legati a fattori esogeni difficilmente controllabili quali, per esempio, quelli legati alla fornitura di energia elettrica e/o allo smaltimento fanghi) e dall'altro

- di finanziare gli investimenti necessari alla prosecuzione dei programmi di adeguamento e potenziamento di reti ed impianti, anche in relazione agli obiettivi tecnico - gestionali fissati dall'ARERA nei confronti dei gestori del SII. Sotto tale profilo, come già detto, sono in corso numerosi incontri con l'EGA volti a superare le contrapposizioni connesse soprattutto alla definizione della controversia riguardante l'applicazione dell'addizionale fognatura e depurazione ex art. 141 c.4 Legge 388/2000 e per la quale Cogeide ha comunque provveduto nel tempo a realizzare gli opportuni accantonamenti;
- definizione dei contenziosi in corso secondo quanto già descritto nei paragrafi precedenti (in particolare quello relativo ai c.d. aiuti di stato per il quale è stata richiesta dalla Società fissazione di udienza , e quello relativo alla cessione delle quota di Anita che dovrebbe trovare finalmente risoluzione nel corso del 2019);
 - prosecuzione delle attività/incontri volte alla definizione di possibili percorsi aggregativi con gli altri gestori del SII, sempre più imprescindibili per il conseguimento di quelle dimensioni di scala richieste da un mercato sempre più complesso e da obblighi normativi sempre più stringenti e onerosi.

Con riferimento all'attività operativa - amministrativa e gestionale

Gli obiettivi dovranno porsi essenzialmente in relazione ai seguenti aspetti:

- prosecuzione dell'attività d'investimento su reti ed impianti in relazione alle possibilità finanziarie garantite da nuove tariffe di vendita;
- prosecuzione delle attività già intraprese di implementazione di un nuovo sistema informativo relativamente ai settori della fatturazione, sportello, qualità del servizio, gestione del rapporto con l'utenza, ecc. in grado di recepire tutte le novità in materia recentemente introdotte dall'ARERA e ricordate ai paragrafi precedenti.

*

13) Conclusione



Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente riunito con frequenza e regolarità per affrontare le incombenze di ordinaria e assai spesso di straordinaria amministrazione connesse alla fase di crescita e trasformazione della Società.

Nell'esercizio del proprio mandato ha potuto sempre contare sul supporto puntuale e qualificato del Collegio Sindacale. Con altrettanta regolarità si sono tenute le riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

A tutto il personale della Società, di ogni ordine e grado, va rivolto un sentito ringraziamento, sia per lo spirito di appartenenza che lo contraddistingue, sia per la disponibilità dimostrata in ogni occasione, a partire dalla risoluzione dei problemi quotidiani, oltre che per la professionalità le doti umane e lo spirito di servizio dimostrati, caratteristiche imprescindibili nello svolgimento di un servizio delicato come quello del servizio idrico, direttamente rivolto a tutti i cittadini.

Ne sono una conferma, sia il buon rapporto della società con le amministrazioni locali, sia quello con i cittadini, quest'ultimo confermato, anche nel 2018, dai risultati della indagine telefonica di soddisfazione dei clienti.

Anche nel 2018, attraverso un'intervista telefonica rivolta ad un campione di circa 1.400 clienti e basata su un set di domande elaborato con un primario istituto di statistiche, i servizi erogati da CogeiDe sono stati valutati con un gradimento generale superiore al 97% (96% nel 2017).

Il 96% dei clienti non è disponibile a cambiare CogeiDe con un altro gestore (era il 94% nel 2017), mentre il restante 4% si dice disponibile a valutare il cambio e spiega "se il prezzo è più basso".

A completamento della presente relazione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, precisiamo infine quanto segue:

- 1) la Società nell'anno 2018 non ha sostenuto spese di ricerca;
- 2) non si detengono quote o azioni di Società controllate, collegate o controllanti;

3) la Società non possiede né direttamente, né tramite Società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di Società controllanti.

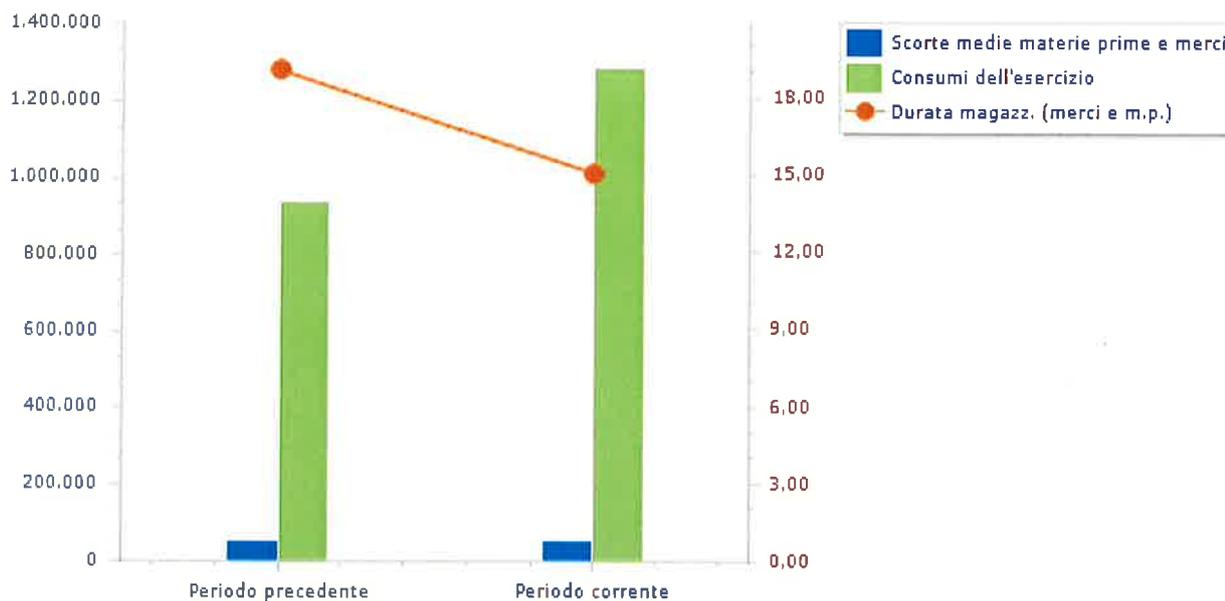
Mozzanica, lì 27.5.2019



Giorgio Luigi Rigamonti
(presidente consiglio di amministrazione)

doc. 1 Allegato Indicatori

Indice di durata del magazzino (materie prime e merci)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie materie prime e merci	49.501,00	51.596,50
Consumi dell'esercizio	936.526,00	1.279.543,00
Durata magazz. (merci e m.p.)	19	15

Formula:

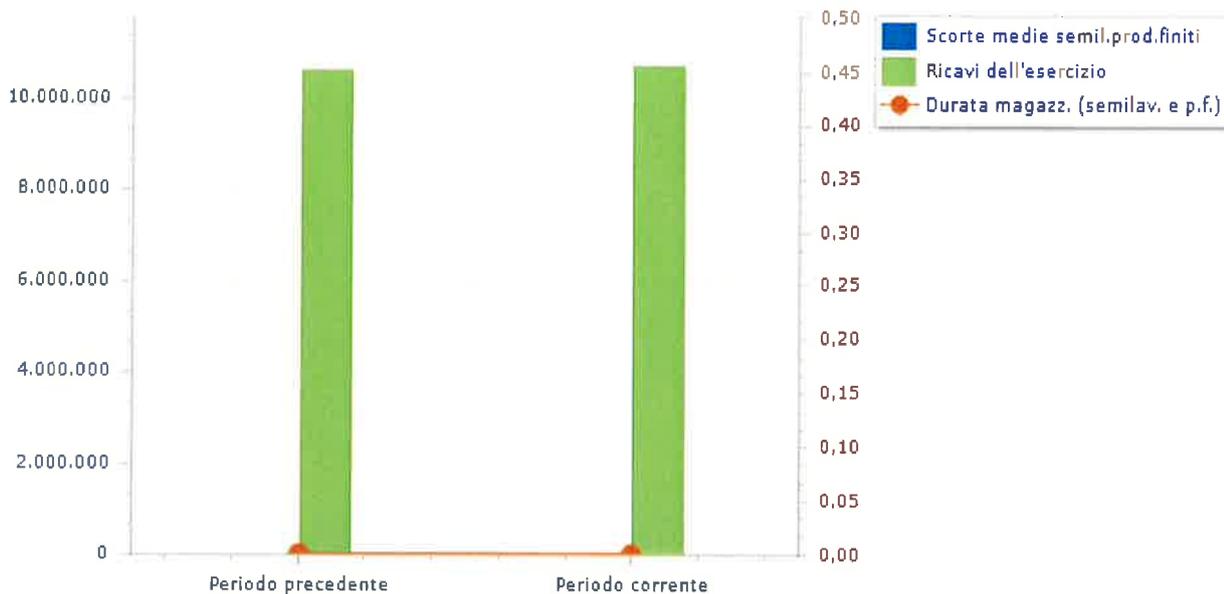
Scorte medie materie prime e merci * 365

Consumi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.

Indice di durata del magazzino (semilavorati e prodotti finiti)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie semil.prod.finiti	0,00	0,00
Ricavi dell'esercizio	10.623.612,00	10.699.222,00
Durata magazz. (semilav. e p.f.)	0	0

Formula:

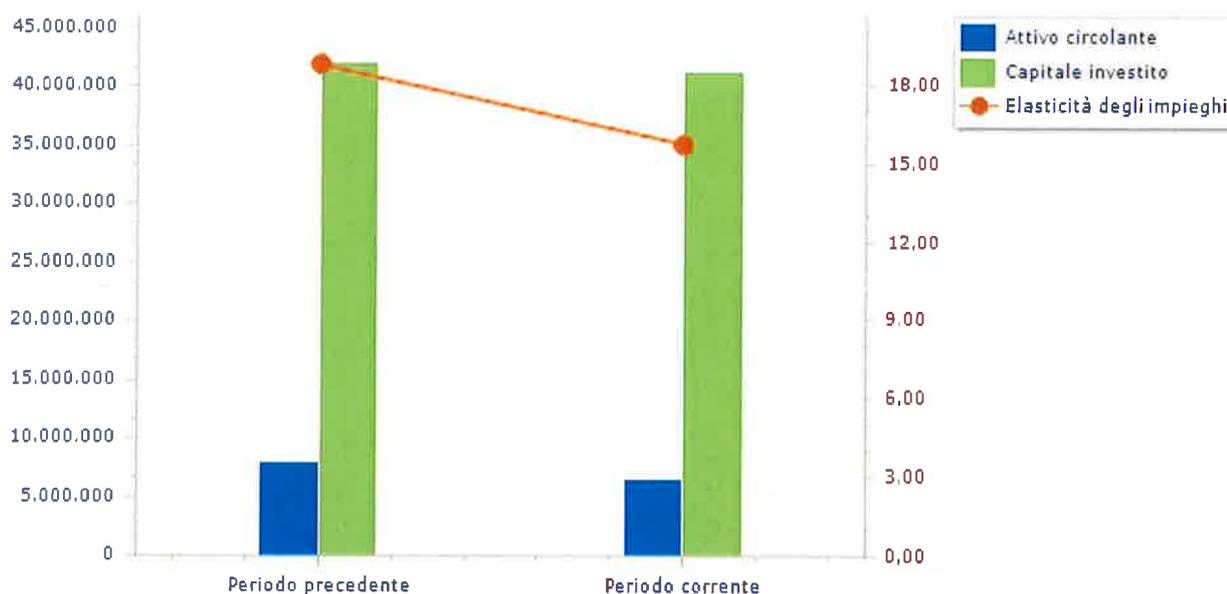
Scorte medie semilav. e prod. finiti * 365

 Ricavi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.

Elasticità degli impieghi



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo circolante	7.807.443,00	6.451.281,00
Capitale investito	41.780.199,00	41.159.115,00
Elasticità degli impieghi	18,69 %	15,67 %

Formula:

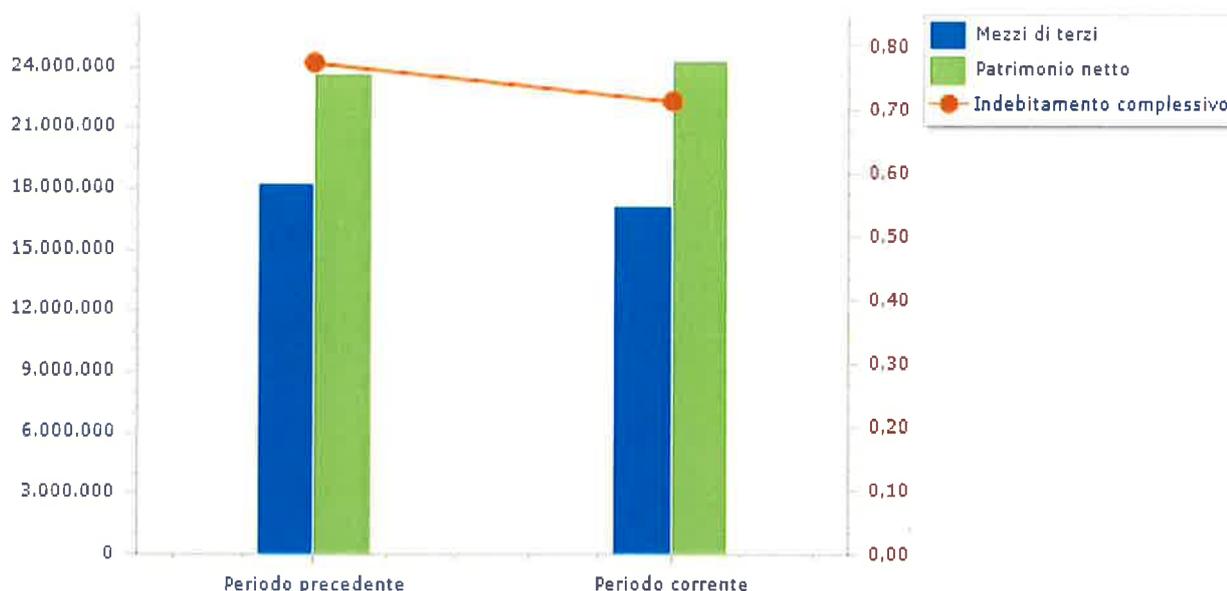
Attivo circolante

Capitale investito

Commento:

L'indice di elasticità degli impieghi permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e del grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.

Quoziente di indebitamento complessivo



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Mezzi di terzi	18.160.093,00	17.055.835,00
Patrimonio netto	23.620.106,00	24.103.280,00
Indebitamento complessivo	0,77	0,71

Formula:

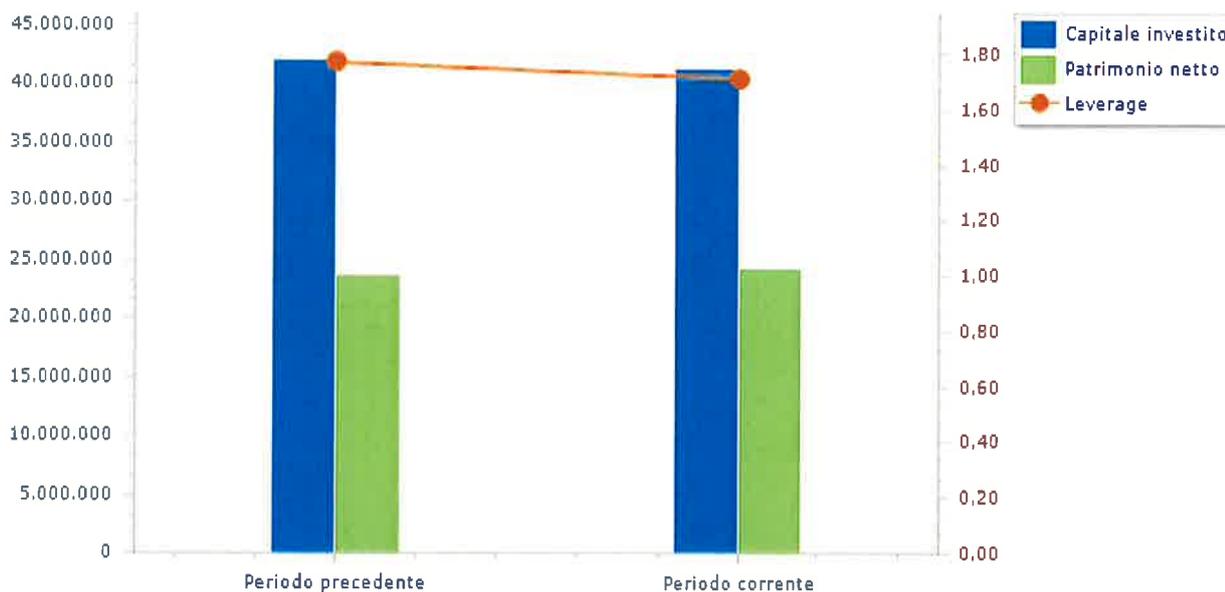
Mezzi di terzi

Patrimonio netto

Commento:

Il Quoziente di indebitamento complessivo esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato puo' indicare un eccesso di indebitamento aziendale.

Leverage (dipendenza finanziaria)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Capitale investito	41.780.199,00	41.159.115,00
Patrimonio netto	23.620.106,00	24.103.280,00
Leverage	1,77	1,71

Formula:

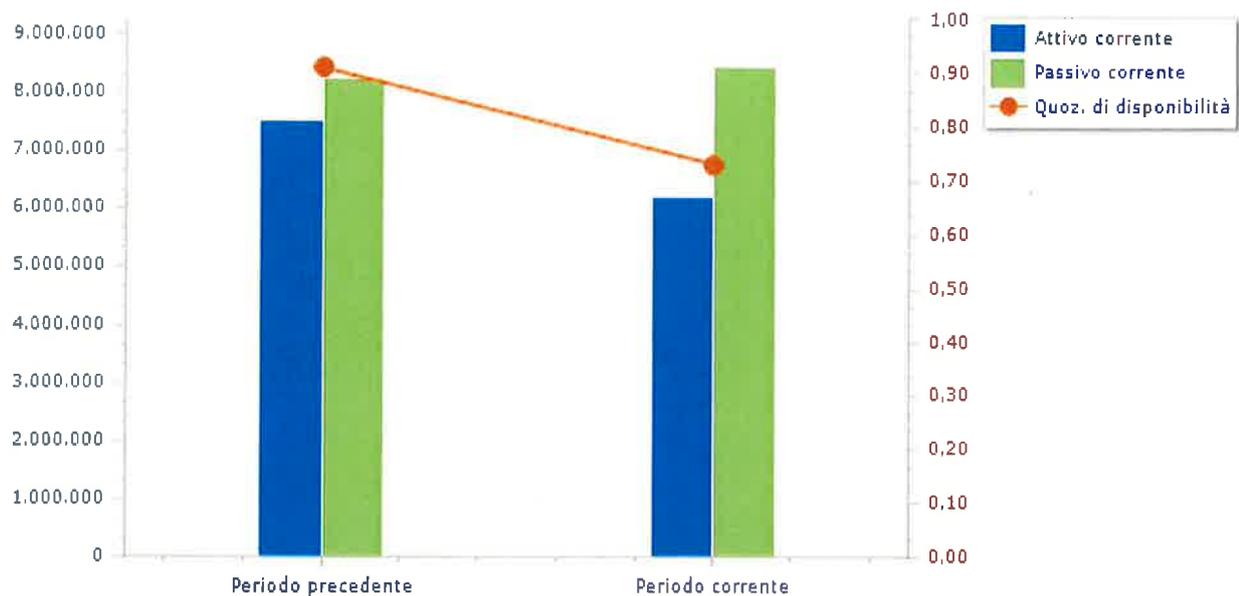
Capitale investito

Patrimonio netto

Commento:

L'indice di Leverage misura l'intensita' del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.

Quoziente di disponibilità



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo corrente	7.519.802,00	6.163.640,00
Passivo corrente	8.238.442,00	8.424.316,00
Quoz. di disponibilità	0,91	0,73

Formula:

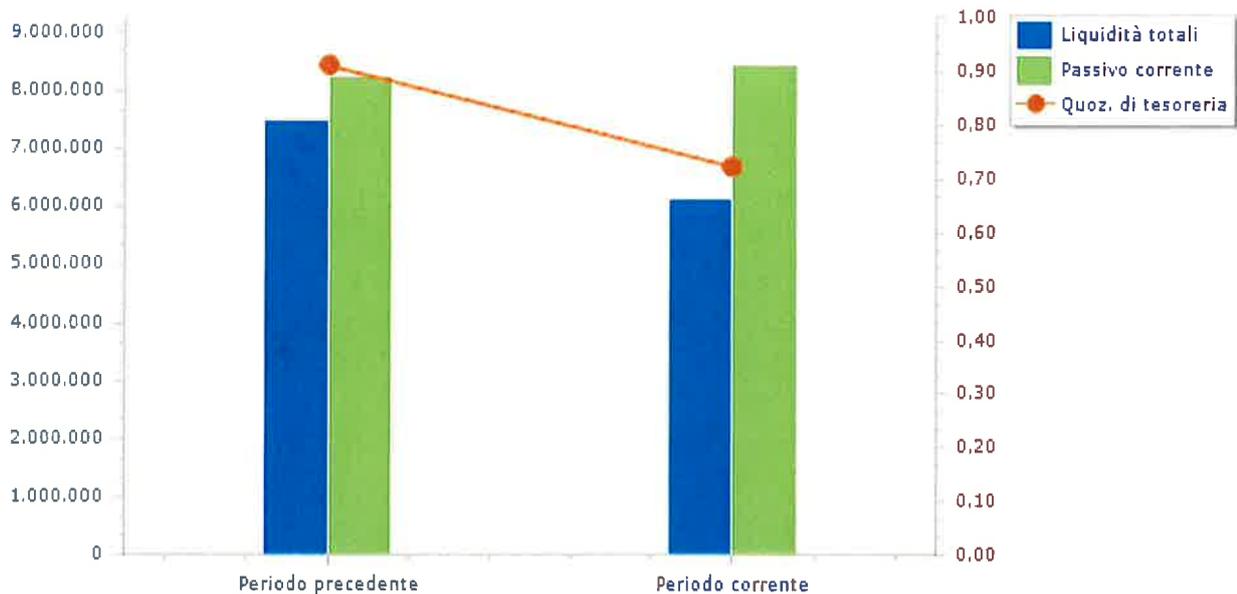
Attivo corrente

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di disponibilità misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e con smobilizzo del magazzino.

Quoziente di tesoreria



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Liquidità totali	7.480.300,00	6.099.949,00
Passivo corrente	8.238.442,00	8.424.316,00
Quoz. di tesoreria	0,91	0,72

Formula:

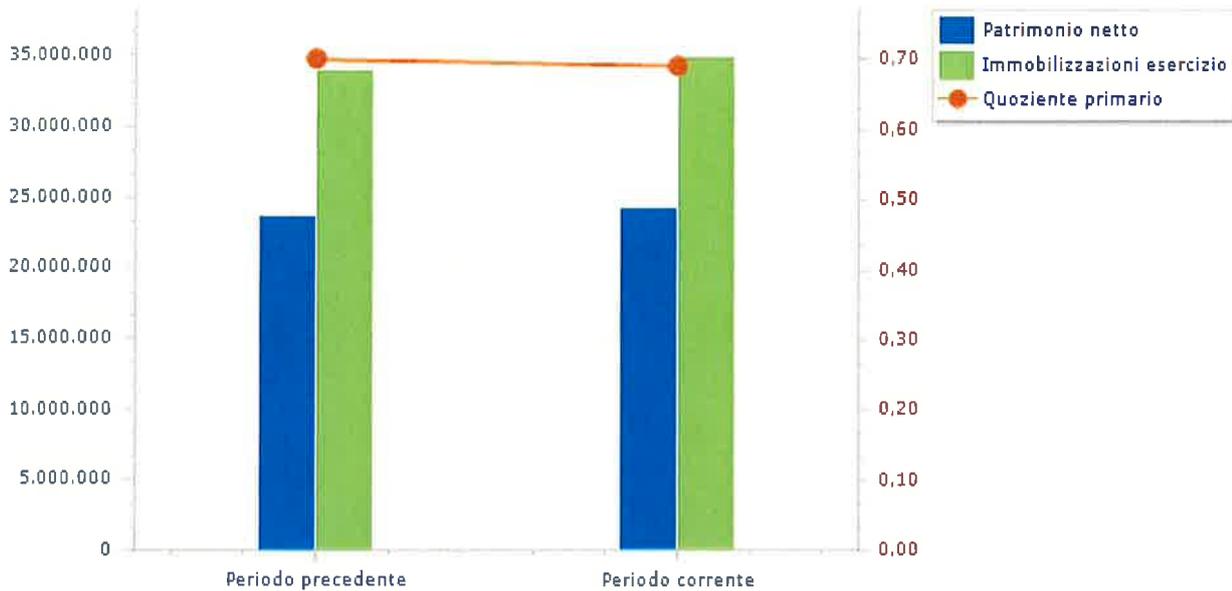
$$\frac{\text{Liquidità' immediate dell'esercizio} + \text{Liquidità' differite dell'esercizio}}{\text{Passivo corrente}}$$

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di tesoreria misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.

Quoziente primario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Patrimonio netto	23.620.106,00	24.103.280,00
Immobilizzazioni esercizio	33.972.756,00	34.707.834,00
Quoziente primario	0,70	0,69

Formula:

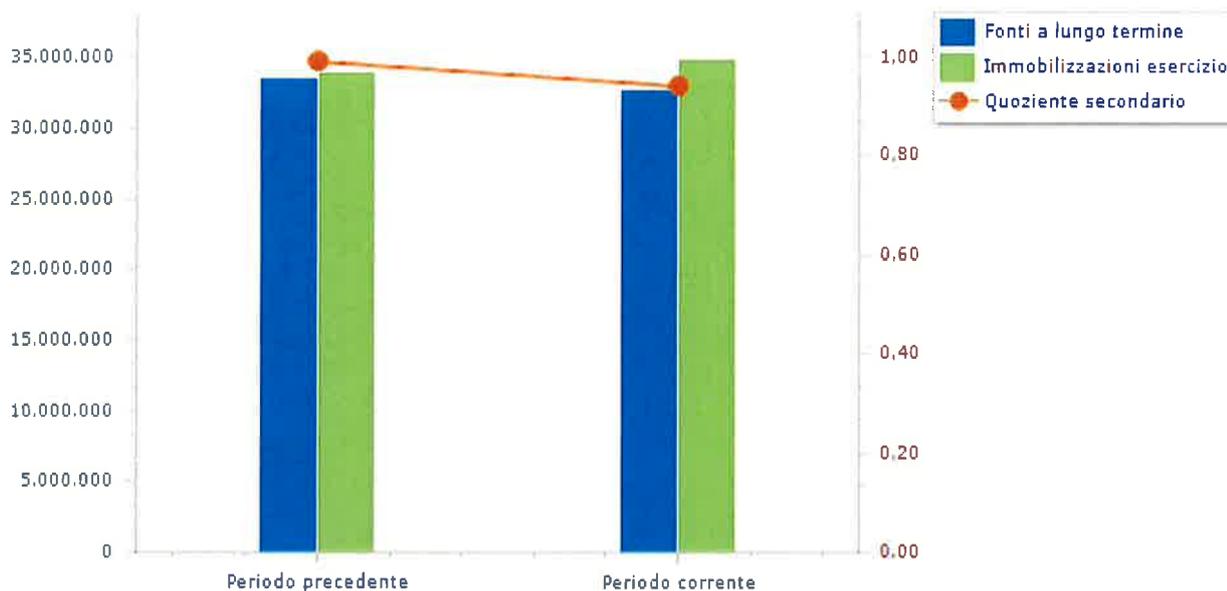
Patrimonio netto

Immobilizzazioni dell'esercizio

Comento:

Il quoziente primario di struttura misura la capacita' della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.

Quoziente secondario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Fonti a lungo termine	33.541.757,00	32.734.799,00
Immobilizzazioni esercizio	33.972.756,00	34.707.834,00
Quoziente secondario	0,99	0,94

Formula:

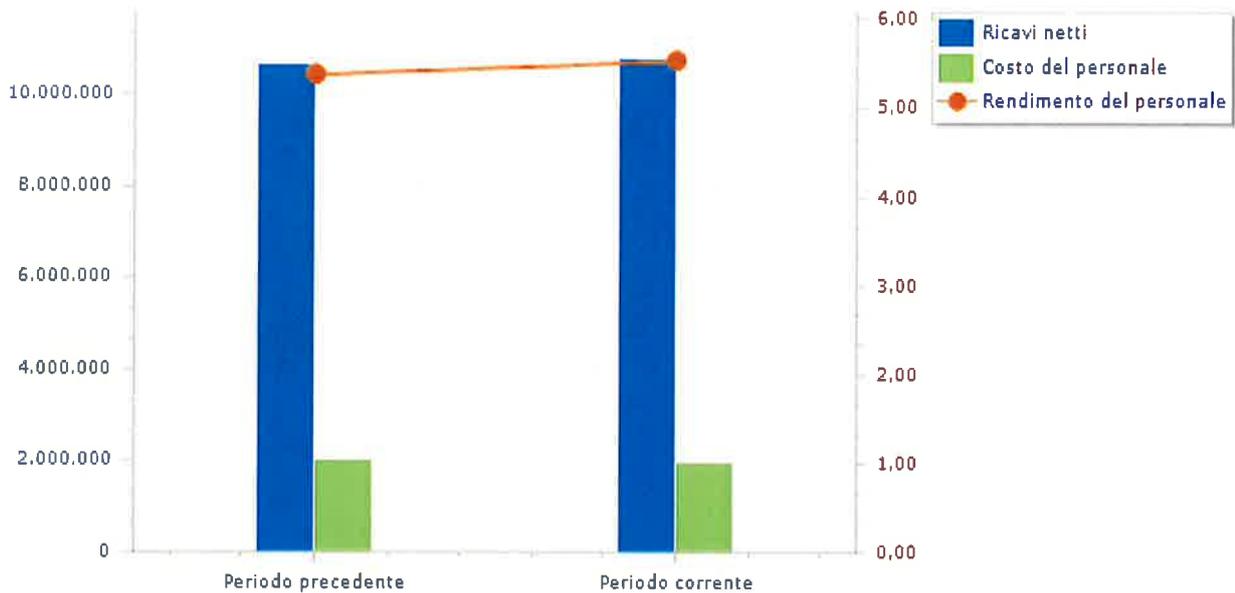
Patrimonio netto dell'esercizio + Pass. consolidate dell'esercizio

Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente secondario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.

Rendimento del personale



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Ricavi netti	10.623.612,00	10.699.222,00
Costo del personale	1.979.813,00	1.938.287,00
Rendimento del personale	5,37	5,52

Formula:

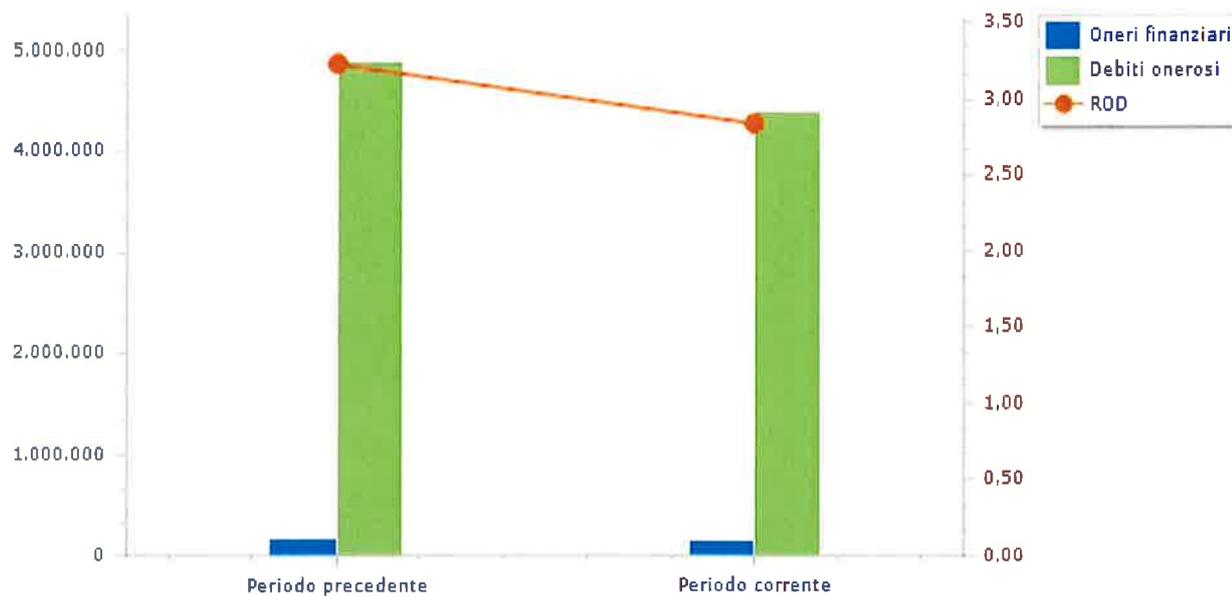
Ricavi Netti dell'esercizio

Costo del Personale dell'esercizio

Commento:

L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.

Return On Debt (ROD)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Oneri finanziari	156.244,00	123.933,00
Debiti onerosi	4.853.003,00	4.378.467,00
ROD	3,22 %	2,83 %

Formula:

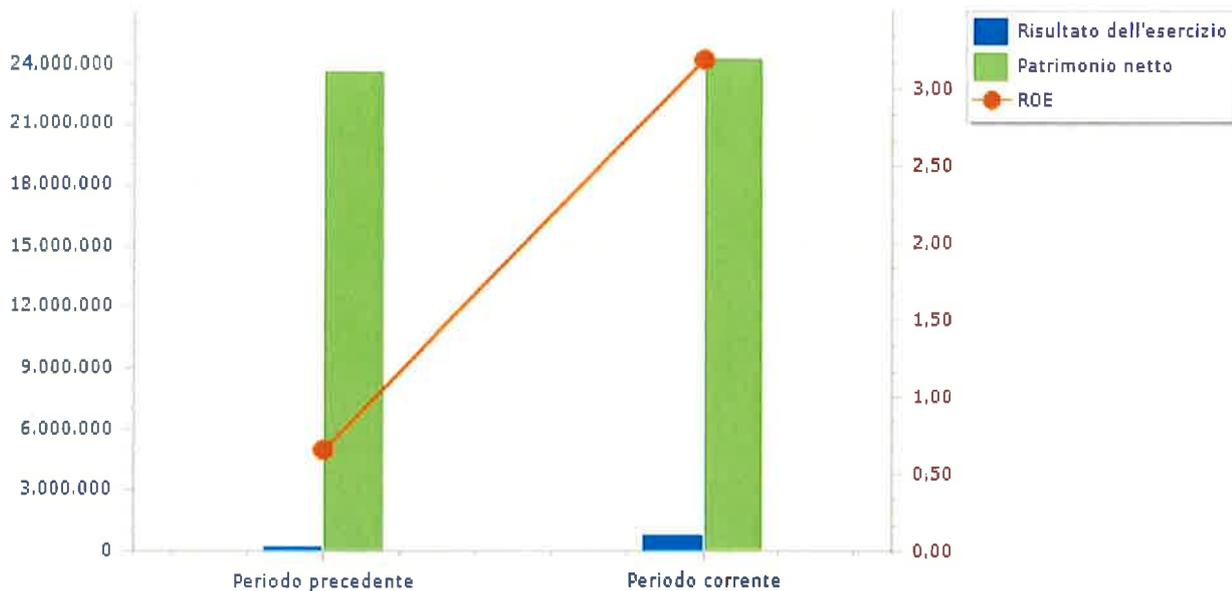
Oneri Finanziari dell'esercizio

Debiti Onerosi dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Debt (ROD) misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.

Return On Equity (ROE)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato dell'esercizio	154.276,00	766.015,00
Patrimonio netto	23.620.106,00	24.103.280,00
ROE	0,65 %	3,18 %

Formula:

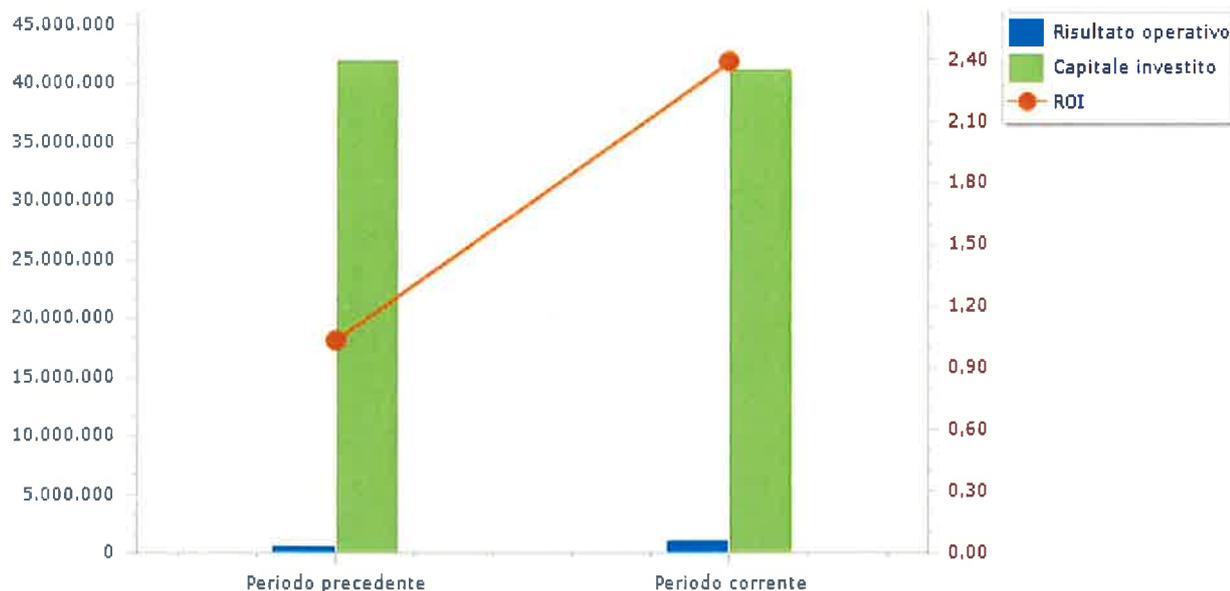
Risultato dell'esercizio

Patrimonio netto dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Equity (ROE) offre una misurazione sintetica dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio. Il ROE rappresenta il punto di partenza per un'analisi della redditività aziendale che viene effettuata mediante l'analisi delle sue determinanti e dei fattori che a loro volta hanno inciso su queste ultime.

Return On Investment (ROI)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	431.828,00	983.543,00
Capitale investito	41.780.199,00	41.159.115,00
ROI	1,03 %	2,39 %

Formula:

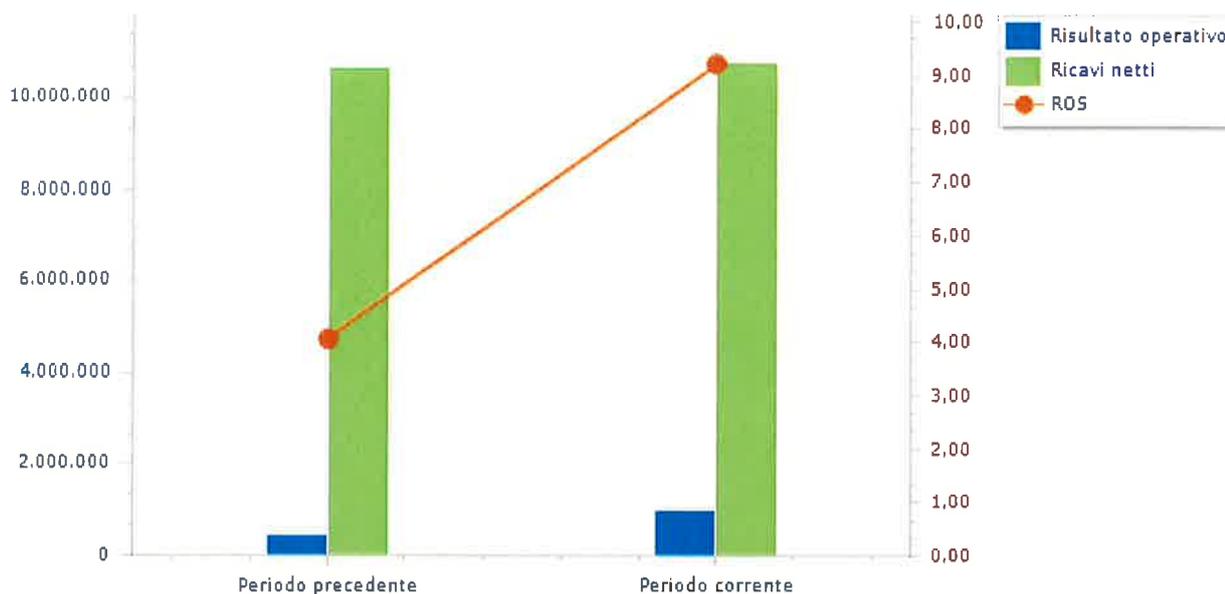
Risultato Operativo dell'esercizio

Capitale Investito dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Investment (ROI) offre una misurazione sintetica dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

Return On Sales (ROS)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	431.828,00	983.543,00
Ricavi netti	10.623.612,00	10.699.222,00
ROS	4,06 %	9,19 %

Formula:

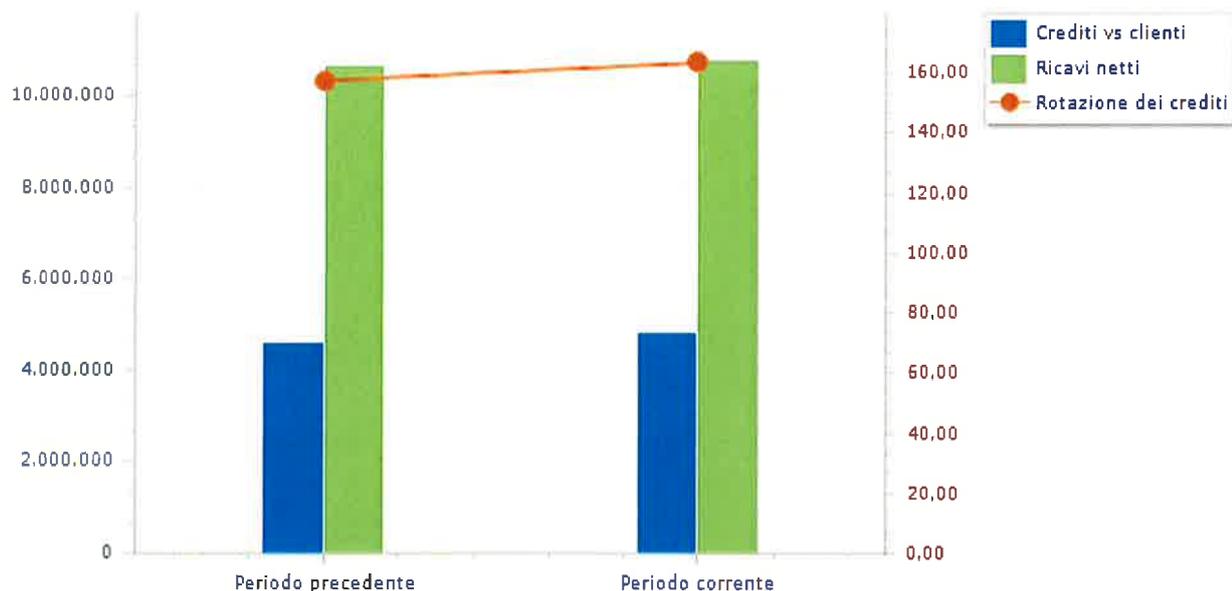
Risultato Operativo dell'esercizio

Ricavi Netti dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Sales (ROS) misura l'efficienza operativa della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.

Rotazione dei crediti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Crediti vs clienti	4.567.410,00	4.786.254,00
Ricavi netti	10.623.612,00	10.699.222,00
Rotazione dei crediti	157	163

Formula:

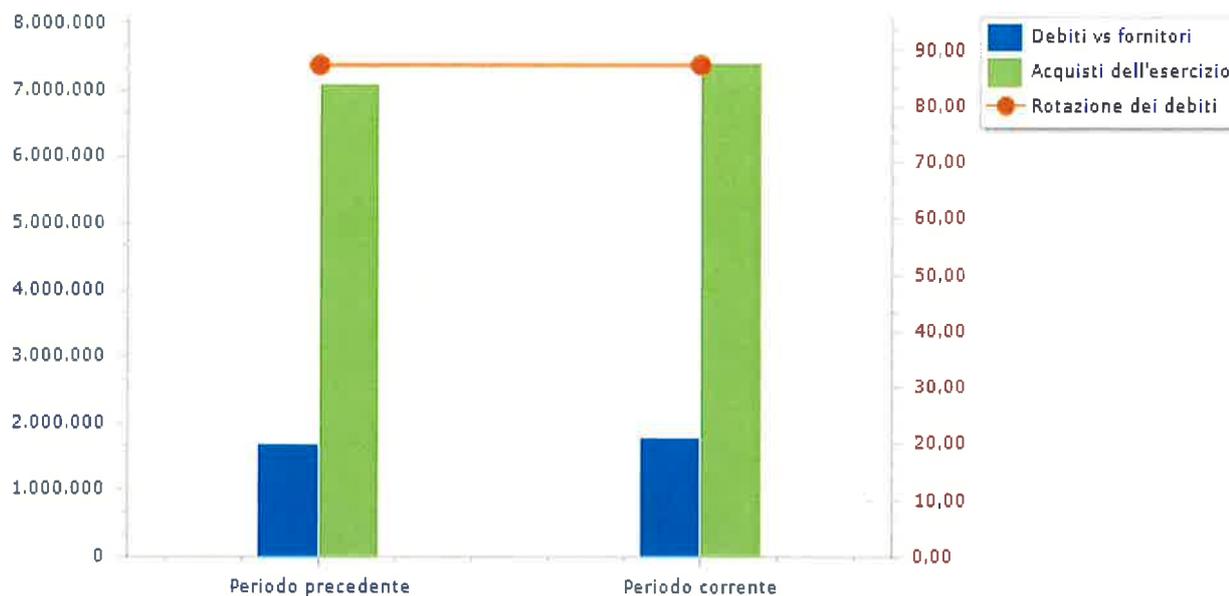
Crediti vs Clienti dell'esercizio * 365

Ricavi netti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei crediti misura in giorni la dilazione commerciale media offerta ai clienti (N.B.: i ricavi non sono comprensivi di IVA).

Rotazione dei debiti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Debiti vs fornitori	1.684.223,00	1.759.321,00
Acquisti dell'esercizio	7.069.142,00	7.353.370,00
Rotazione dei debiti	87	87

Formula:

Debiti vs Fornitori dell'esercizio * 365

Acquisti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei debiti misura in giorni la dilazione commerciale media ricevuta dai fornitori (N.B.: gli acquisti non sono comprensivi di IVA ed includono tutti i costi del valore della produzione).